



This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

- + *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.
- + *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.
- + *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.
- + *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at <http://books.google.com/>

ICHNOGRAPHIA
VILLAE TIBURTINAE
HADRIANI CAESARIS

O L I M

A PYRRHO LIGORIO

Celeberrimo Architecto & Antiquario delineata & descripta,

P O S T E A

A FRANCISCO CONTINIO

Architecto summa cura recognita, & publici juris facta,

*Nunc denuo affabre aere incisa, in elegantiore & commodiore formam redacta,
addita expositione Latina.*



ROMAE C D C C C L I.

Ex Typographia APOLLINEA prope Campum Florae
in Aedibus della FARNESINA.

SUPERIORUM FACULTATE.

PIANTA
DELLA VILLA TIBURTINA
DI ADRIANO CESARE

G I A

DA PIRO LIGORIO

Rinomatissimo Architetto ed Antiquario disegnata e descritta ,

D O P O I

DA FRANCESCO CONTINI

Architetto diligentissimamente riveduta, e data alla luce.

Ora nuovamente incisa in Rame, ed in questa più bella e comoda forma ridotta,
coll'aggiunta della sua spiegazione Latina .



IN ROMA C D C C L I .

Nella Stamperia di APOLLO presso Campo de' Fiori
Nel Palazzo della FARNESINA.

CON LICENZA DE SUPERIORI.

THE UNIVERSITY OF CHICAGO PRESS

CHICAGO, ILL. 60607

1968

THE UNIVERSITY OF CHICAGO PRESS

CHICAGO, ILL. 60607

1968

IMPRIMATUR,

Si videbitur Reverendissimo P. Mag. Sacri Palatii Apostolici,
F. M. de Rubeis Patriarcha Constantinopolit. Vicesg.

A P P R O B A T I O.

Jubente Reverendissimo P. Magistro Sac. Pal. Apost. perlegi Opus inscriptum = *ICHNOGRAPHIA VILLAE TIBURTINAE &c.* quumque in eo Opere nihil deprehenderim, quod Sanctissimae Fidei nostrae, vel morum legibus adversetur, arbitror Typis committi posse.

Fr. Dominicus Vincentius Maria Bertucci Ord. Praed.

IMPRIMATUR.

Fr. Vincentius Elena Ord. Praedicat. Rm̃i P. Mag. Sac. Pal. Apost. Soc.

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

PHYSICS DEPARTMENT

PHYSICS 354

TYPOGRAPHI AD LECTOREM.



PRIMUM apud Romanos, quum frugalitas & modestia vigerent, Villae ad utilitatem tantum & commodum rei familiaris spectabant. Inde vero, crescentibus divitiis, Villae in Urbium fere magnitudinem exstructae sunt, ut nihil in illis praeter voluptatem ac luxum, quibus corporis & sensuum libido expleri posset, inveniebatur. Quamobrem merito, de veterum & sui temporis Villarum differentia agentes, conquesti sunt *Sallustius*, *Varro*, *Horatius*, *Seneca*, & alii.

Has inter Villas amplissimas, vere & aequae ornatissimas censebatur illa **HADRIANI CAESARIS** prope **Tiburis Oppidum**, quae ceteris longe excellebat. Dicta fuit ab ejus nomine **AELIA**, a loco **TIBURTINA**. De ea haec *Spartianus* scribit: „ **TIBURTI** „ **NAM VILLAM** mire exaedifi „ cavit, ita ut in ea & **Provin-** „ **ciarum** & **locorum** celeberrima

ma

GLI STAMPATORI A CHI LEGGE.



QUANDO la frugalità e la semplicità erano in sommo pregio appressogli Antichi Romani, le Ville non furono destinate ad altro uso, che pel comodo e per l'utilità delle cose domestiche. Ma dopoi, cresciuti gli agi e le ricchezze coll'Imperio, le Ville edificate furono a guisa di Città, dove altro non spirava, che lusso e piacere: sicchè giustamente si lagnarono *Salustio*, *Orazio*, *Seneca*, ed altri nel confronto fatto delle antiche Ville, con quelle de' loro tempi.

Ma fra queste celebratissime e superbissime Ville, quella di **ADRIANO IMPERADORE** fabbricata vicino a **Tivoli**, superava ogn' altra in magnificenza e grandezza. Questa fu chiamata **ELIA** dal suo nome, e dal luogo **TIBURTINA**. *Sparziano* afferma, che le parti di questa Villa avevano il nome, e la forma delle Province più celebri, e de' luoghi

a 3

più

più maravigliosi del Mondo. Imperocchè eravi il Liceo, l'Accademia, il Pritaneo, il Pecile, come in Atene, il Canopo, come in Egitto, la Tempe, a guisa di quel delizioso luogo di Tessaglia; ed acciocchè nulla vi mancasse, vi fece gl'Inferi con gli Elisi.

Di questa ancora rimangono grandi vestigi, come chiaramente scorgesi dalla sua PIANTA, che già delineò e descrisse Pirro Ligorio rinomatissimo Architetto ed Antiquario: la quale dopoi da Francesco Contini con lunghe e virtuose fatiche fu emendata e data alla luce.

Ma comechè questa Carta si è resa rarissima, per non essere stata venale, e per la sua smisurata grandezza, non agevole a maneggiarsi; così Noi, mossi dal desiderio degli Amatori delle Antichità, l'abbiamo diligentemente fatta incidere in più bella e comoda forma, acciò ogni sua parte non meno che il tutto, insieme possa facilmente mirarsi: a che abbiamo unita la sua esposizione Latina, di cui ne diamo quì il ristretto.

„ ma nomina inscriberet, ve-
„ lut Lyceum, Academiam, Pry-
„ taneum, Canopum, Poecilen,
„ Tempe vocaret; & ut nihil
„ praetermitteret, etiam Infe-
„ ros finxit. „

De hac magna adhuc rudera
superfunt, uti manifeste patet
ex ICHNOGRAPHIA, quam
olim ex *Pyrrho Ligorio* cele-
berrimo. Architecto & Anti-
quario, *Franciscus Continius*
post varios & eruditos labores
publicavit.

Quum vero dicta Ichnogra-
phia rarissima esset, eo quod
nunquam venum exposita fuit,
& prae mole incommodissima;
nos, Eruditorum desiderio, ad
faciliorem totius areae, & sin-
gularum partium comprehen-
sionem, in hanc elegantior
formam fieri curavimus, simul
cum expositione Latina, cujus
synopsin hic apponemus.

Circumitus primus litteris *A. B. C. D.* signatus, Theatrum dictum fuisse *Ligorius* asserit; quod *Circis*, *Hippodromis*, aliisque aedificiis, uti *Porticibus*, *Ambulacris*, *Xystis*, *Vestibulis*, *Delubris*, ceterisque locis, tum *Scenicis*, tum *Gymnasticis* exercitiis inferviebat: cui etiam addita sunt plurima habitacula pro militibus *Praetorianis* constituta.

Circumitus secundus littera *E.* signatus, continet eam *Villae* partem, quae a rerum varietate *Poecile* dicta fuit, *Atriis*, *Ambulacris*, *Peristyliis*, *Fanis*, *Cambris*que confertus.

Circumitus tertius lit-
ter. *F.*

Il primo ricinto notato colle lettere A. B. C. D. fu da Ligorio chiamato il Teatro; perchè destinato era a' Cerchi, Ippodromi, ed altre fabbriche, siccome erano i Portici, li Passeggi, le Loggie, i Corridori, le Cappelle, ed altri luoghi, che non solamente servivano alle cose Sceniche, ma altresì agli Ginnastici esercizi. Presso questi edifizj eranvi moltissime abitazioni assegnate al comodo de' Pretoriani.

Il secondo ricinto segnato colla lettera E. racchiude quella parte della Villa, che dalla varietà delle cose ivi rappresentate fu detta Pecile, carico di Atrj, di Passeggi, di Colonnati, di Cappelle, e di Camere.

Il terzo ricinto distinto col-

colla lettera F. mostra , a parere di Ligorio, i vestigi della Biblioteca e delle abitazioni, che per uso de' Letterati, e de' Professori delle Belle Arti vennero edificate; le cui ruine veggonfi in vicinanza del sito contrassegnato colle lettere G. H. I.

Il quarto ricinto distinto colla lettera K. presenta il Canopo , dove anche in oggi rimane il suo Tempio rotondo con varie Sale , Camere , Loggie, e Portici d' ambi le parti . Questi era un amenissimo luogo , adorno di Canali , Stagni, e Rivi.

Il quinto ricinto segnato colla lettera L., secondo scrive Ligorio , mostra l' Accademia destinata per uso e comodo de' Fi-

losofi,

tera F. signatus exhibet, judicio Ligorii , vestigia Bibliothecae & aedificiorum ad usum Litteratorum exstructorum; quae prope ea loca signata litteris G. H. I. spectantur .

Circumitus quartus notatus littera *K.* exhibet Canopum, ubi Templum semidirutum adhuc exstat variis Aulis, Cameris, Xystis utrinque stipatum. Erat hic locus amoenissimus, Rivis , Euripis , Stagnis confertus.

Circumitus quintus signatus littera *L.*, uti *Ligorius* tradit, exhibet Academiam , Templo Apollinis , aliisque Fa-

nis

nis & Delubris, nec-
non Theatris, Porti-
cibus, Atriis, Ambula-
cris, Hortis, Fontibus-
que ad Philosophorum
commodum superbissi-
me accommodatam.

Circumitus sextus si-
gnatus littera M. Infe-
rorum Regnum & Ely-
siorum Campos summa
aedificiorum varietate
exhibet.

Circumitus septimus
signatus littera N. Ly-
ceum, Aquaeductibus,
Fontibus, ceterisque
aedificiis, uti Templis,
Porticibus, Ambulacris,
Hortis, Balneisque op-
pido magnificum, &
splendidum exprimit.

Circumitus octavus
signatus littera O. exhi-
bet Prytaneum veteri-
bus

jx

*losofi, dov'erano il Tem-
pio d' Apollo, varie Cap-
pelle, Edicole, Teatri,
Portici, Cortili, Passeg-
giate, Giardini bellissimi,
adornati di Fontane e
Stagni.*

*Il sesto recinto notato
colla lettera M. mostra il
luogo degl' Inferi e degli
Elisj, fabbricati con gran-
dissima varietà di edifizj.*

*Il settimo recinto contra-
segnato colla lettera N.
rappresenta la grandezza
e la magnificenza del Li-
ceo, adorno di Aquedotti,
Fontane, ed altri edifizj,
cioè di Tempj, Portici,
Passeggiate, Giardini,
e Bagni.*

*L'ottavo recinto contra-
segnato colla lettera O.
mostra il luogo del Prita-*

neo,

neo, destinato alla dimora di quei soldati veterani invalidi, che ivi venivano liberalmente alimentati.

Il nono recinto segnato colla lettera P. era l'amenissima Valle; chiamata Tempe, la quale era irrigata da limpidissime acque.

Di essa, come di ogni altra parte della Villa, LETTORE benevolo, particolarmente se ne fa menzione nella esposizione della Pianta. Intanto accetta cortesemente questo picciolo frutto della nostra fatica; ed affinchè in avvenire possiamo per utile e comodo tuo presentarti cose di maggior rilievo, conviene che ce ne dii stimolo ed incitamento. Vivi felice.

bus militibus senio confectis sustentandis destinatum.

Circumitus nonus signatus littera P. Vallis amoenissima erat, Tempe vocata, rivulo, & aliis aquis irrigata.

De ea, sicut de ceteris Villae partibus, LECTOR humanissime, prolixè differitur in declaratione *Ichnographiae*. Interim benigne excipe hos parvulos laboris nostri foetus; & ut majora in dies commodò tuo imperitare possimus, calcar & stimulum addas. Vale.



ICHNOGRAPHIA
VILLAE TIBURTINAE
ADRIANI CAESARIS

pyrrho ligorio et francisco contini

delineata et descripta



ICHNOGRAPHIAE VILLAE HADRIANAE DECLARATIO GENERALIS.

ESPOSIZIONE GENERALE DELLA PIANTA DELLA VILLA ADRIANA.

In qua litterae majusculae denotant divisionem a nobis factam omnium suarum partium in varia Capitula, in quibus partes omnes & membra principalia aedificiorum & aliorum locorum ibi contentorum, numeris notata, & declarata sunt in unoquoque Capitulo.

* Via antiqua, silicibus strata, quae a Ponte Lucano ad Villam ducit.

Nella quale le lettere majuscole dinotano la divisione fatta da noi di tutte le sue parti in varj Capitoli, ne quali sono contrassegnate con numeri tutte le parti o membri principali delle fabbriche ed altri luoghi contenuti, e dichiarati in ciaschedun Capitulo.

* Strada antica, lastricata di selci grossi, che da Ponte Lucano conduceva nella Villa.

CAPUT PRIMUM.

De Aedificiis & Antiquitatibus, quae circa illam viam reperiuntur in fundis Vallium, littera A. designatis.



ATRIUM ingens 530. palmis longum, 365. latum, quod, secundum Pyrrhum Ligorium, pro Hippodromo inserviebat.

2. Cellulae arcuatae cum loculis. ante introitum, collem magis elevatum adaequantes.

3. Murus gypso explanatus Atrium includens.

4. Por-

CAPITOLO PRIMO.

Delle Fabbriche ed Anticaglie, che si trovano presso la detta strada nel fondo delle Valli, segnato con la lettera A.



PIAZZA grande longa palmi 530. larga palmi 365., la quale, secondo Pirro Ligorio, serviva per un Ippodromo.

2. Stanzini in volta con nicchie in faccia l'entrante, li quali appianano il poggio, che gli sopra sta più alto.

3. Muro liscio, che ferrava la detta Piazza.

4. Por-

4. Portici adornati con nicchie.
5. Scala, che ascendeva sopra li detti poggi.
6. Luogo ovato fatto in forma di Anfiteatro, pieno d'acqua stagnante, coperto da folta macchia e canneto, detto ora il Pantanella. Tutto questo edificio è lungo palmi 250. largo palmi 190.
7. Luogo, ove erano stanze ed altre abitazioni, che ora sono rovinate.
8. Luogo scoperto a foggia di Cortile, ornato con nicchie.
9. Due salite o scale, che ascendevano in un poggio più alto.
10. Strada sopra il poggio, con muri da ambe le parti.
11. Piano o poggio più alto, soprastante alle stanziole del numero 2. palmi 18. in circa.
12. Tempietto quadro ovvero Sepolcro con quattro nicchie nelli angoli, il cui vano di dentro è per ogni verso palmi 32.
13. Stanze, che ora sono rovinate.
14. Piano al pari del fondo delle Valli dall'altra parte della suddetta Piazza, segnata numero 1.

4. Porticus loculis adornatae.
5. Scala in collem ascendens.
6. Locus ovatus in formam Amphitheatri constructus, aquis stagnantibus plenus, dumetis & arundinibus coopertus, Stagnum vocatus. Totum hoc aedificium 250. palmis longum, 190. latum est.
7. Locus in quo domicilia & aliae habitationes erant, quae jam in ruinis jacent.
8. Locus apertus in modum Atrii, qui parietes habet loculis ornatos, in quibus statuae collocabantur.
9. Ascensus seu scalae duae, in altiore collem ascendentes.
10. Via supra collem, cum muris ab utroque latere.
11. Planities seu collis altior, supra 2. num. cellulas circiter 18. palmis.
12. Templum quadratum seu Sepulchrum, in cujus quatuor angulis totidem sunt cellulae 32. palmis undecunque latae.
13. Habitationum, jam vetustate collapsae.
14. Planities imae parti vallis correspondens ab altera parte Atrii, numero 1. notati.

CAPITOLO II.

Delle parti del Teatro, segn. con la let. B.

1. **S**cala per ascendere nelle stanze dietro alla Scena.
2. Stanze fatte per commodità di quelli, che rappresentano le azioni, ove si spogliano, e si preparano per uscire in Scena.
3. Corridori dietro alla Scena.
4. Fronte della Scena.
5. Triangolo versatile.
6. Portici nei lati del Proscenio.
7. Proscenio.
8. Orchestra.
9. Spazio per le sedie de' Senatori.
10. Sette porte, dalle quali si entra nell'Orchestra.
11. Portico esteriore del Teatro.
12. Sei scale, per le quali si ascende alli gradi del Teatro.

CA-

CAPUT II.

De partibus Theatri, littera B. notati.

1. **S**cala ascensus in habitacula post Scenam.
2. Cubicula pro Tragaedis aedificata, ubi vestiebantur, & se disponebant ad prodeundum in Scenam.
3. Porticus post Scenam.
4. Scenae frontispicium.
5. Triangulus versatilis.
6. Porticus in utroque Proscenii latere existentes.
7. Proscenium.
8. Orchestra.
9. Spatium, in quo sedes Senatorum.
10. Septem portae introitus ad Orchestram.
11. Exterior Theatri Porticus.
12. Cochleae sex, quibus ad Theatri gradus ascendebatur.

CA-

C A P U T I I I.

*De Aedificiis & habitaculis littera C.
notatis, supra planitiem dictae
Vallis A. notatae, elevatis.*

1. **A**trium cum Porticu columnis circumdata, a Pyrrho Ligorio pro Palestra habitum.

2. Area cum Porticibus supra columnas elevatis, quae, secundum Ligorium, particularis quidam locus erat, in quo sub tecto & sub dio colluctabatur.

3. Cellulae per duo latera dictas Areas circumdantes & adaequantes, quae cellulae ante introitum loculos habebant ad statuas recipiendas, super quas Porticus circumibat.

4. Porticus subterraneae, quibus aqua ineft.

5. Introitus ad dictas Porticus, e quo scaturit fons aquae limpidissimae, qui Palatii fons appellatur.

6. Locus, e quo aqua supradicta originem fortitur.

7. Exhedra 83. palmis longa, 54. lata, intra quam quinque sunt loculi cum Peristylis semiquadrato.

8. Cellulae arcuatae, quarum fornices e purissimo gypso confecti etiamnum intexti conspiciuntur.

9. Aula in quatuor lateribus varie exornata, cujus principalis introitus Vallem respicit, cui alia objacent domicilia.

10. Vestibulum sive Porticus tendens a Palestra seu Atrio numero 1. notato, versus Templum aut cellam numeri 11.

11. Templum seu cella quadrata & regulariter ornata, quatuor habens Peristylia, quorum tria habebant portas ad introitum cum quatuor cubiculis circa angulos, & quatuor habitacula post dictam Aream.

12. Locus, in quo aliud erat Contubernium, cujus partes subterraneae solummodo videri possunt.

13. Tres habitaculorum ordines in quadrato dicti Contubernii.

14. Atrium aut Porticus dictorum Contuber-

C A P I T O L O I I I.

Delle Fabbriche ed Alloggiamenti segnati colla lettera C. più alti del fondo della Valle suddetta segnata A.

1. **P**iazza con Portico attorno di colonne, tenuto da Pirro Ligorio per una Palestra.

2. Piazza con Portici sopra pilastri, che, secondo Ligorio, era un particolar Sisto, dove si lottava al coperto ed allo scoperto.

3. Stanzini, che circondano per due lati, e appianano le dette Piazze, i quali stanzini hanno le nicchie in faccia l'entrante, sopra i quali era il Portico, che girava attorno.

4. Corritori sotterranei con acqua dentro.

5. Entrata in detti Corritori, per la quale esce un capo d'acqua limpida, dimandata fontana di Palazzo.

6. Luogo, dove sorge la detta acqua.

7. Essedra lunga palmi 83. larga palmi 54. dentro la quale sono cinque nicchie, ed una Tribuna di mezzo quadro.

8. Stanzini colle volte lavorate di stucco fino, che si vedono oggi in essere.

9. Sala risaltata nelli quattro lati variamente, che ha l'entrata principale in faccia la Valle, ed all'incontro dell'entrata si veggono altre stanze.

10. Vestibolo o Corritore, che passa dalla Palestra o Piazza numero 1. al Tempio o cella numero 11.

11. Tempio ovvero cella riquadrata e risaltata regolarmente con quattro Tribune, in tre delle quali erano le porte per entrare in essa, con quattro stanzini negli angoli, e quattro stanze dietro la detta Piazza.

12. Luogo, dove era un altro Alloggiamento, che di esso non si veggono, se non le parti sotterranee.

13. Tre ordini di stanze in quadro del detto Alloggiamento.

14. Piazza o Cortile di detti Alloggiamenti,
A sotto

sotto la quale sono muri e pilastri, che sostengono volte; e si crede, che fossero ridotti di acque.

15. Un altro Appartamento, ch'è assai rovinato, dove erano diverse stanze d' alloggiare.

16. Due Stanze al pian terreno, che sono più in essere di tutte le altre, con volte adornate di Stucchi finissimi di basso rilievo, di spartimenti riquadrati, e grottesche, in una delle quali è una cavea con una nicchia nel fondo.

17. Cavea di mezzo cerchio grande, dentro la quale sono tre nicchie, tutte ornate rusticamente di pomice colorite di verde azzurro, e serviva per Fontana.

18. Piazza circondata variamente dalli suddetti Alloggiamenti ed altri muri, la quale modernamente si chiama Piazza dell' Oro.

19. Muri grossi, che circondano per tre lati il Poggio della lettera D. de' quali quello, ch'è posto a Levante è ornato di 16. nicchie, alte dal piano della Piazza palmi 35. divise da colonne fatte di calce e cemento di stucco, e le nicchie sono lavorate di pomice, come sopra; l' altro muro verso Ponente è parimente ornato con nicchie senza colonne.

tuberniorum, sub quo sunt muri & parastatae, quae testudines sustinent; & aquaeductus fuisse creduntur.

15. Mansio alia vetustate collapsa, ubi diversa erant cubicula.

16. Duo Aedificia in plano, ceteris omnibus minus collapsa, quorum fornices anaglypticis opificiis, quadratis recessibus & concavatis erant ornati, in quorum uno cavea est cum loculo in fundo.

17. Cavea magna semicircularis, in qua tres sunt loculi, omnes viliter adornati pumicibus colore viridi & caeruleo depictis, quae pro fonte inserviebat.

18. Area dictis Aedificiis & muris varie cincta, quae nostris temporibus Area Aurea appellatur.

19. Muri crassi, qui tria latera Collis D. circumdant; quorum ille, qui Orientem respicit, ornatus est 16. forulis, 35. palmis ab Areae planitie elevatis, quas dividunt columnae e calce & caemento factae. Foruli isti e pumice ut supra constructi sunt; murus alius Occidentem versus similiter ornatus est forulis absque columnis.

CAPITOLO IV.

Del Poggio e sue Fabbriche, che seguono verso Mezzogiorno notate con la let. D.

1. **P**oggio alto dalla detta Piazza palmi 60. sostenuto in piano per tre lati dalli suddetti muri numero 19. nel qual sito era un Tempio ornato di colonne di marmo striate di tre palmi di diametro, come si vede dalli torzi di esse sparsi per il sito, nel quale sono anche due capitelli d' ordine Composito, intagliati a lingua di cane, l' una sopra l' altra, con Delfini in luogo di volute. Questo sito è ora pieno di macchia folta.

2. Muro, sopra il quale passa la strada, che sale sopra il detto Poggio.

3. Piano o Piazza grande avanti il detto Poggio.

4. Strada sotterranea, che passa sotto il detto piano; ed ha la sua entrata dal piano verso Ponente.

5. Stan-

CAPUT IV.

De Colle ejusque Aedificiis, quae sequuntur versus Meridiem littera D. notatis.

1. **C**ollis altius supra dictam Aream 60. palmis in plano, a tribus lateribus a supradietis muris numero 19. conclusus, in quo erat Templum ornatum columnis marmoreis striatis, quarum diameter tres habebat palmos, ut e fragmentis earum per locum istum sparsis videre est, ubi etiamnum sunt duo capitella ordinis Compositi, in modum linguae canis incisa, unum supra aliud, & cum Delphinis loco volutarum. Locus iste jam dumetis plenus est.

2. Murus, supra quem tendit via ad Collem ascendens.

3. Planum sive Area extensa ante dictum Collem.

4. Via subterranea transiens infra dictum planum; & introitum habet a plano versus Occidentem.

5. Do-

ESPOSIZIONE DELLA PIANTA.

5

5. Domicilia ad planitiem dictae viae subterraneae, ante quae erat Porticus Aquilonem versus, cujus jam tantum conspiciuntur rudera.

6. Planum latum versus Occidentem, inferius ipsa via subterranea.

7. Aquae reclusorium tres habens loculos in fronte plani numero 3. notati, ubi erant statuae, sub quarum pedibus fontes scaturiebant.

8. Locus, in quo erat Porticus, jam spinis, sentibus, & rudibus coopertus, ubi conspiciuntur fragmenta marmorearum columnarum igne combustarum, per totum locum sparsa.

9. Via aut planities aperta ante dictam Porticum, quae crassissimis muris sustinebatur a parte Vallis versus Graecum.

10. Introitus cujusdam viae subterraneae, dictam Porticum subeuntis, & ad alia Aedificia ducentis.

11. Murus crassus in praesens diruptus, Collem ab altiori parte sustentans versus Africum.

12. Ascensus seu scala, qua ad dictum Collem ascendebar, infra quam quatuor habitacula erant quadrata, & unum orbiculare.

13. Planum, in cujus uno latere procedit supradicta via antiqua.

5. Stanze al piano della detta strada sotterranea, avanti le quali era un Portico verso Tramontana, che ora è rovinato.

6. Piano grande verso Ponente, più basso della detta strada sotterranea.

7. Conserva d'acqua, che ha tre nicchie in faccia al piano numero 3. dove erano statue, e sotto li piedi di esse scaturivano fonti.

8. Luogo, dove era un Portico verso la Valle, che ora è coperto da macchia spinosa e rovine, dove si veggono torzi di colonne di marmo, arse dal fuoco, sparse per il sito.

9. Strada o piano, ch'era scoperto avanti il detto Portico, sostenuto da muri grossi dalla parte della Valle verso Greco.

10. Entrata di una strada sotterranea, che passa sotto il detto Portico, e conduce ad altre Fabbriche.

11. Muro grosso, al presente dirupato, il quale sosteneva il Poggio più alto verso Lebeccio.

12. Salita o scala, per la quale si ascendeva sopra il detto Poggio, e sotto di essa erano quattro stanze quadre, ed una tonda.

13. Piano, in un lato del quale passa la sopradetta strada antica.

C A P U T V.

De Porticu Poecilis, quae littera E. denotatur, & omnibus ejus partibus.

1. **A** Rea maxima versus Aquilonem, cujus major longitudo constat palmis 1090. latitudo 490.

2. Cincta est muro inaequali numero 2. notato, qui planitiem dictae Areae sustinebat.

3. Via dictam planitiem transiens, eamque in duas partes dividens, scilicet in Orientalem & Occidentalem.

4. Porticus versus Aquilonem in fronte dictae Areae.

5. Ingressus & porta principalis Villae, quae in medio est longi muri duas Porticus dividens.

6. Murus 890. palmis longus, duabus Porticibus communis, qui adhuc integer restat.

7. Por-

C A P I T O L O V.

Del Portico del Pecile segnato con la lettera E. con tutte le sue parti.

1. **P**iazza grande verso Tramontana, ch'è longa nel maggiore palmi 1090. larga palmi 490.

2. La quale è circondata da un muro vario segnato numero 2. che manteneva il piano della detta Piazza.

3. Strada, che passa, e traversa il detto piano, e lo divide in due parti, cioè in quella di Levante ed altra di Ponente.

4. Portico verso Tramontana in faccia la detta Piazza.

5. Ingresso e porta principale della Villa, la quale è nel mezzo del muro lungo, che divide li due Portici.

6. Muro lungo palmi 890. comune alli due Portici, che è anco tutto in piedi.

7. Por-

7. Portico dall' altra parte del muro suddetto, il quale circonda tutta la piazza grande del Peristiliato Atrio del Pecile, che in vece di colonne è fabbricato di Pilastrì di cemento di muro foderati di mattoni.

8. Pilastro, che è restato solo in piedi di tanti, che vi erano, con mezze colonne ne' lati di esso, sotto gli archi del Portico.

9. Peristiliato Atrio ovvero Piazza del Pecile, lunga con tutto l' edifizio palmi 1040. larga palmi 435. la quale è divisa in due parti eguali da una strada, che dalla detta porta passa per il mezzo della Piazza alla porta incontro verso Mezzogiorno.

10. Corritore scoperto fuori del muro del Portico, che gira attorno la testa del detto Portico verso Ponente, e volta nel lato verso Mezzogiorno; il quale Corritore è mattonato di mattoncini in cortello.

11. Ricinto di muro nel mezzo della detta Piazza, che fa l' istessa figura di tutto l' edifizio, dove dalla qualità del luogo, e per relazione del Rampani, che ha veduto in iscassare la sua vigna, si crede, che quivi fosse una peschiera.

12. Scala, dalla quale si discende in una Piazzetta più bassa.

13. Piazzetta lunga palmi 136. larga 70. sotto la quale sono stanze al pari della Valle.

14. Appartamento di cinque stanze al pari della Piazzetta.

15. Stanze nella testa della Piazza num. 1. fatta per mantenere il terreno della detta Piazza; e di esse se ne veggono solo sette, essendo le altre atterrate affatto.

16. Ripa di tufo, che divide la Valle dal Poggio.

17. Luogo, dove si vede una folta macchia spinosa, sopra rovine di gran Fabbriche, che sono sotto terra, arse dal foco, dove si crede fosse un Tempio.

18. Scala che dal piano numero 13. discende nel fondo della Valle.

19. Varij ordini di Corritori di legname, che erano nelle ripe delli Alloggiamenti sotto i Portici della Piazza segnata numero 9.

20. Scale, che dal fondo della Valle ascendevano ne' piani di detti Alloggiamenti, ma non passavano il piano superiore sotto li Portici,

21. Stan-

7. Porticus ab altera parte dicti muri, quae Aream sive Atrium peristyliatum Poecilis circuit, & loco columnarum paraestatis e coctis lateribus & caemento aedificata est.

8. Paraestata, quae sola erecta mansit de omnibus, quae ibi erant, cum dimidiatis columnis ab utroque latere, sub arcubus Porticus.

9. Peristyliatum Atrium seu Area Poecilis: longum erat cum omni aedificio 1040. palmis, 435. latum, cujus area in duas aequales partes divisa est a via, quae transit per ejus medium a praedicta porta usque ad portam Meridionalem.

10. Ambulatorium patens extra murum Porticus, quod caput dictae Porticus cingit versus Occasum, & vergit in latus versus Meridiem; quod Ambulatorium lateribus coctis extrinseco positis stratum est.

11. Ambitus muri in medio dictae Areae existens, totius aedificiis figuram repraesentans, ubi e qualitate ioci & relatione Rampani, qui vineam suam in fodiendo vidit, creditur piscina fuisse.

12. Scala, qua in depressiorem Areolam descenditur.

13. Areola 136. palmis longa, 70. lata, sub qua cellulae quaedam ad aequalitatem Vallis.

14. Aedificium quinque cellularum ad aequalitatem Areolae.

15. Domus in fronte Areae numero 1. constructae ad sustinendam terram dictae Areae; & ex illis solum conspiciuntur septem, ceteris in ruinis prostratis.

16. Ripa quaedam e tophis, Collem a Valle dividens.

17. Locus senticetis opertus, supra maximorum Aedificiorum igne combustorum ruinas, jam subterraneas, ubi Templum fuisse creditur.

18. Scala, quae a piano numeri 13. descendit ad fundum Vallis.

19. Varii ordines Ambulacrorum ex ligno: erant ea juxta Contubernia sub Porticibus Areae numero 9. notatae.

20. Scaulae, quibus a fundo Vallis ascendebatur in plana dictorum Contuberniorum, sed non transibant planum superius sub Porticibus.

21. Cellu-

ESPOSIZIONE DELLA PIANTA.

7

21. Cellulae praedictorum Contuberniorum, in Tabula punctis signatae, quia erant sub dictis Porticibus; & omnes istae erant liberae, nam unaquaeque solam habebat portam, quae supradictis Ambulacris ex ligno correspondebant; & supra portam erat fenestra ad recipiendum lumen. Omnes hae cellulae ejusdem sunt magnitudinis, quarum longitudo est 28. palmi, latitudo 21. In hisce cellulis milites ad Imperatoris custodiam Contubernia habuisse feruntur.

22. Murus 20. palmis crassus post dictas cellulas & domunculas, ad humiditatem arcedam, & terram fulciendam Peristylati Atrii Poecilis.

23. Vacuum unius palmi & quarti latitudinem habens intra dictum murum, & murum cellularum, ut aer illac pertransiret, & aquae evacuantur.

24. Vacua relicta intra crassitiem muri numero 22. facta sicut loculi undecunque oclusi; & a nulla parte ingressus patebat.

25. Via in humiliore parte Vallis sub dictis Contuberniis, fossae propugnaculi speciem habens, cum muro resistente, ac planum obversum continente.

26. Fundum Vallis 400. palmis latum.

27. Locus densis vepribus obsitus, ubi ruinae aedificiorum conspiciuntur, quae penitus jacent prostrata.

28. Templum in fronte dictae Porticus duplicis versus Ortum; quod quadrangularis est figurae, ab una parte 77. ab altera 65. palmorum, cum suo Hemicyclo 53. palmis lato, & septem loculis semiquadratis ad statuas collocandas.

29. Hemicyclum 35. palmis latum, quod habet anfractum semiquadratum cum loculo in fronte, in quo collocata erat statua, Aream maximam spectans.

30. Vestibula duo, per quae a dicto Templo ad aliud aedificium contiguum transibatur.

21. Stanze delli suddetti Alloggiamenti, disegnate nella Pianta con punti, per esser sotto i detti Portici; e queste erano tutte libere, perchè ciascuna aveva una sola porta, che passava sopra il suddetto Corritore di legname; e sopra la porta era la finestra per il lume. Tutte le suddette stanze sono di una grandezza, e per un verso sono palmi 28. per l'altro palmi 21. In questi Alloggiamenti si dice, che abitasse la guardia dell' Imperatore.

22. Muro grosso palmi 20. dietro le dette stanze ed Alloggiamenti, per difenderli dalla umidità, e per sostenere la terra del piano del Peristiliato Atrio del Pecile.

23. Transenda o vano largo palmo 1. e un quarto tra detto muro, ed il muro delle stanze, acciò l'aria potesse sfogare, e per iscolo delle acque.

24. Vani lasciati dentro la grossezza della detta muraglia numero 22. fatti a uso di nicchie, che erano tutti chiusi, nè vi era entrata da alcuna parte.

25. Strada nel fondo della Valle sotto li detti Alloggiamenti, fatta come una fossa di fortezza, con la controscarpa di muro, che mantiene il piano incontro.

26. Fondo della Valle largo palmi 400.

27. Luogo, dove si vedono rovine di fabbriche dentro la macchia folta, le quali sono state atterrate affatto.

28. Tempio nella testa verso Levante del suddetto Portico doppio; qual Tempio è di figura quadrangola, che per un verso è palmi 77. e per l'altro palmi 65. con suo Emiciclo ovvero Tribuna circolare larga palmi 53. con sette nicchie di mezzo quadro.

29. Emiciclo largo palmi 35. che ha un sfondato in dentro di mezzo quadro, con una nicchia in faccia, dove era collocata una statua, che riguardava la gran Piazza numero 1.

30. Due Vestiboli, che dal detto Tempio passavano all'altro edificio contiguo.

CA-

B

CA-

CAPITOLO VI.

Delli Edifizj, che da Ligorio sono presi per il luogo della Biblioteca, segnati colla lettera F.

1. **P**ortico circolare ornato di colonne, largo palmi 20. dentro l' Edifizio, unito al Tempio suddetto.
2. Euripo ovvero fossa circolare, larga palmi 20. tra l' Edifizio di mezzo, ed il Portico.
3. Edifizio circolare nel mezzo del Portico; e si può credere, che fossero Bagni, o luogo delizioso d' acqua: il suo diametro è palmi 120.
4. Entrata principale del detto Edifizio.
5. Piazza avanti la detta entrata circondata da muri grossi per sostegno della terra; il piano della quale è più alto della Piazza grande numero 1. della lettera E.
6. Vestibolo o entrata, che dal Portico tondo passava in un altro Portico.
7. Peristilio ovvero Cortile quadrangolo con li Portici attorno di colonne di marmo d' ordine Corintio, il qual Cortile è lungo palmi 295. e largo palmi 230.
8. Vestibolo, che passa in un piano verso Tramontana.
9. Fontana e stanze, che avevano l' entrate dal Portico.
10. Vestibolo, che dall' angolo del Portico passava nella Piazza.
11. Scala doppia dentro detto Vestibolo, per la quale si ascendeva nelle parti superiori della Biblioteca, e si discendeva nel suddetto Portico tondo.
12. Stanze varie del primo piano della Biblioteca, risaltate ne' lati ed angoli con tribune, stanzini e corridoretti attorno per di fuori in detti risalti.
13. Arca o piano avanti l' Edifizio della Biblioteca.
14. Scaletta, che cala nella Piazza numero 5.
15. Tre nicchie, che si vedono in un muro grosso nella detta Piazza numero 5. in faccia

CAPUT V. I.

De Aedificiis, quae Ligorius pro loco Bibliothecae sumpsit, littera F. notatis.

1. **P**orticus circularis columnis ornata, 20. palmis lata, in Aedificio, dicto Templo juncta.
2. Euripus seu fossa circularis 20. palmis lata intra Aedificium medium, & Porticum.
3. Aedificium circolare in medio Porticus, quod credibile est fuisse Thermas, aut locum amoenissimus fontibus: ejus diameter est palmorum 120.
4. Principalis ingressus in dictum Aedificium.
5. Area ante dictum ingressum, crassis muris cincta, ad fulciendam terram; cujus planities altior est Areae maximae numeri 1. littera E.
6. Vestibulum a Porticu circulari ad aliam Porticum tendens.
7. Peristylum seu Atrium quadrangulum, cinctum Porticibus e columnis marmoreis Corinthici ordinis; quod Atrium 295. palmis longum, & 230. latum est.
8. Vestibulum in planitiem tendens versus Aquilonem.
9. Fons & cubicula, quibus Porticus praebebat aditum.
10. Vestibulum, quo ab angulo Porticus in Aream transibatur.
11. Scala duplex intra dictum Vestibulum, qua in superiores Bibliothecae partes ascendeatur, & descendi poterat in dictam Porticum circularem.
12. Habitacula diversa primi plani Bibliothecae, in lateribus & angulis elevata cum cellulis, cubiculis, & ambulacris exterius circum dictas elevationes.
13. Area aut planum ante Aedificium Bibliothecae.
14. Scala in Aream numero 5. descendens.
13. Loculi tres, qui conspiciuntur in crasso muro dictae Areae numero 5. in fronte

ESPOSIZIONE DELLA PIANTA.

9

te introitus Aedificii circularis numero 4.

16. Locus in modum Templi constructus cum suis Exhedris & Diaetis, quae, secundum Ligorium, loca erant studiis dicata.

17. Murus ornatus oculis 610. palmis longus, Aream Bibliothecae numero 13. sustinens & dividens a plano, quod ante eam jacet 15. palmis depressius.

18. Scala descendens in dictum depressius planum.

19. Planities, in qua verisimile est fuisse hortum recreationi Studiosorum Litterarum.

20. Porticus ornata columnis, quae creditur fuisse ante dictum murum cum oculis.

21. Scala post dictum murum versus Orientem, quae ascensum praebebat in aliud Aedificium altius.

22. Aedificium, cum diversis habitaculis infra & supra terram.

23. Ambulacrum infra terram 150. palmis longum, quod ab una parte Aedificii tendebat ad aliam.

24. Ambulacra duo, nunc aperta, quae dictum Ambulacrum infra terram intrabant.

25. Locus subterraneus 92. palmis longus, ad quem ingressus patet per duas portas a dicto Ambulacro; & in fronte juxta introitum sunt oculi, in quibus fontes erant; & ante dictum locum versus Africum sunt alia duo cubacula, in quorum fornicibus fenestrae quadratae ad instar hiatus putei.

26. Area aut Atrium inferius versus Aquilonem ante dictum Aedificium.

27. Scala duplex, qua descendebatur ex dicto Atrio in fundum Vallis.

28. Locus subterraneus, ad aequalitatem fundi Vallis, in cujus fronte ante introitum magnus est locus, e rudibus pumicibus constructus, sicut etiam fornix universa, & muri circumcirca: in quo loculo adhuc superest stylobates, cui statua insistere debebat. Supra dictum locum alia erant Ambulacra & cubilia, jam penitus diruta.

29. Planum ad aequalitatem areae numeri 13. in quo alia erant aedificia, quae solo aequata jacent.

30. Domunculae novem ad aequalitatem dictae planitiei, juxta quarum introitus erant oculi introrsum perforati, e quibus fontes scaturiebant.

31. Sca-

cia l'entrata principale dell' Edifizio tondo n. 4.

16. *Luogo fatto a guisa di Tempio con sue Essedre e Diete, le quali, secondo Ligorio, erano luoghi da studiare.*

17. *Muro ornato di nicchie lungo palmi 610. che sostiene e divide l' Area della Biblioteca num. 13. dal piano, che gli giace avanti più basso palmi 15.*

18. *Scala, che cala al detto piano più basso.*

19. *Piano dove è verisimile, che fosse un giardino per diporto degli Studenti.*

20. *Portico ornato di colonne, che si crede fosse avanti il detto muro delle nicchie.*

21. *Scala dietro al detto muro verso Levante, che dal Portico ascendeva in un altro Edifizio più alto.*

22. *Edifizio, con diversi appartamenti d' alloggiare sotto e sopra terra.*

23. *Corritore sotto terra, lungo palmi 150. che passava da una parte all' altra dell' Edifizio.*

24. *Due Corritori, che ora sono scoperti, che imboccavano nel detto Corritore sotto terra.*

25. *Stanzione sotterraneo lungo palmi 92. nel quale si entra per due porte dal detto Corritore; e nella faccia incontro le porte sono nicchie, dove erano fontane; e nella testa di detto Stanzione verso Lebeccio sono due altre Stanze, nelle cui volte sono i lumi quadri come bocche di pozzo.*

26. *Piazza o Cortile basso verso Greco avanti il detto Edifizio.*

27. *Scala doppia, per la quale si discendeva dal detto Cortile nel fondo della Valle.*

28. *Stanzione sotto terra, al pari del fondo della Valle, nella cui faccia incontro l' entrata, è una nicchia grande, incrostata di rustiche pomici, come anco tutta la volta, e muri attorno: dentro alla qual nicchia vi è anco un piedestallo, ove doveva essere una statua. Sopra il detto Stanzione erano altri Corritori e stanze, che ora sono rovinate.*

29. *Piano al pari della Piazza numero 13. nel quale erano altri Edifizj, che sono spianati rasente la terra.*

30. *Nove Stanze al pari del detto piano, incontro alle cui entrate erano nicchie sfondate in dentro, di dove scaturivano fonti.*

31. Sca-

31. Scaletta nella prima Stanza, che ascendeva sopra la volta dello Stanzone numero 25. che ricorre al piano alto sopra dette Stanze o fontane.

32. Alcune rovine di muro di altre Stanze ch' erano sopra il piano num. 29. le quali per essere assai rovinate, non si può congetturare, che figura faceffero.

33. Tre nicchie con un Portico avanti, dal quale si entrava in una strada sotterranea sotto il piano della lettera G.

34. Porta, per la quale si passava in un Corritore sotterraneo sotto il piano 29. che conduceva alle grotte sotto il piano della lettera G. come si dirà.

CAPITOLO VII.

Delle Fabbriche, ed altri luoghi posti nella sommità del Colle, segnato colla lettera G.

1. **P**Ortico sopra la ripa verso la Valle dalla parte di Greco, che faceva prospetto in essa, longo palmi 800. largo di circuito palmi 25. che era ornato di colonne di marmo striate, grosse di diametro palmi 3. delle quali si vedono alcuni tronchi sparsi per il sito, che pajono caduti uno addosso all' altro.

2. Piazza o Giardino avanti detto Portico, lungo con tutto l' edificio palmi 890. largo palmi 280.

3. Luogo circondato di muri greffi, ornato di nicchie dalla parte di dentro, dove si crede fosse un Giardino segreto, ovvero Uccelliera, o Vivario d' animali, il qual luogo è lungo palmi 250. largo palmi 160.

4. Due Portici nelle teste di esso, fatti di pilastri di cementi di muro.

5. Stanza quadra larga per ogni verso palmi 38. con una Tribuna di mezzo quadro in faccia l' entrata, dove era collocata una statua in una nicchia. Nell' ingresso era un Vestibolo con due stanzini.

6. Scaletta, che calava nelle grotte o Corritori sotterranei, disegnati nella Pianta.

7. Finestra, per la quale siamo entrati nelle

31. Scala in prima Camera, qua ascendebatur supra fornicem magni Cubiculi numero 25. exitum habens in planum altius supra dictas Cameras aut fontes.

32. Rudera quaedam murorum aliorum Cubilium supra planum numeri 29. quae-nam vero esset earum forma, quum in ruinis jaceant, conjici non potest.

33. Tres loculi cum Porticu ante, e qua introitus erat in viam subterraneam sub plano littera G. notato.

34. Porta, quae ducebat in Ambulacrum subterraneum sub plano 29. quod ducebat in speluncas sub plano litterae G. sicut infra dicitur.

CAPUT VII.

De Aedificiis, & aliis locis sitis in summitate Collis, littera G. notati.

1. **P**Orticus supra ripam versus Vallem ad Aquilonem, in dictam Vallem prospiciens, 800. palmis longa, lata circulatim palmis 25. columnis e marmore striatis ornata, quae trium palmorum diametrum habebant: illarum quaedam videntur fragmenta per illum locum dispersa, quae sibi superruisse videntur.

2. Area vel Hortus ante dictam Porticum, longa cum universo aedificio 890. palmis, 280. lata.

3. Locus crassis muris circumcinctus, introitus loculis ornatus, ubi creditur fuisse Hortus separatus, vel Avicularium, aut Vivarium; qui longus est palmis 250. latus 160.

4. Porticus duae in fronte ejusdem, parastatis e caemento constructis.

5. Domicilium undecunque quadratum palmorum 38. cum Abside semiquadrata juxta introitum, ubi statua in loculo collocata erat. In ingressu erat Vestibulum cum duabus cellulis.

6. Scala descendens in speluncas aut Ambulacra subterranea, in Tabula designata.

7. Fenestra, per quam in speluncas intra-

vi-

ESPOSIZIONE DELLA PIANTA.

II

vimus, quum aliae fenestrae, huic Ambulacro lumen praebentes, ruinis obstitae essent.

8. Ambulacrum subterraneum versus Circium, fenestras habens supra planitiem 29. litterae F.

9. Ambulacrum cum muris transversim collocatis versus Africum, sed absque fenestris.

10. Ambulacrum versus Notum absque fenestris, cujus fornix est a parte introitus versus Aquilonem ex opere musivo e variis coloribus, cum ramulis, foliis, & aviculis; ac in fine dicti Ambulacri est locus planitiei aequalis.

11. Via subterranea in medio dicti Ambulacri, quae ad quinque passus introrsum tendebat ad dexteram, ubi locus ruinis oppletus est, ita ut transiri nequeat.

12. Porta reperta sub terra, jam obstruita, quam dicta via subibat.

13. Atrium ingens 360. palmis longum, 285. latum, quod erat ante Aedificium supra dictas speluncas, jam omnino solo aequatum.

14. Templum figurae circularis, cujus dimidia pars erecta mansit, & ingressus ejus patebat in Atrio praedicto; cujus diameter est palmorum 60. parte interiore dicti Templi ornata 24. loculis, cum Abside semicirculari ante introitum.

15. Cellulae & Ambulacra dicto Templo contigua, sed in ruinis sepulta.

16. Atrium longum 145. palmis, latum 110. cum duabus Porticibus in extremitatibus, in quarum fronte caveae duae semicirculares diametri palmorum 40. sed ea ante introitum gradatim elevata erat a plano.

17. Ambulacrum opertum ducens ad Peristylum numero 18.

18. Peristylum 149. palmis longum, 103. latum, Porticibus circumdatum, quarum fornices omnes sunt picturis ornatae super 24. columnas; & earum introitus in omnibus quatuor lateribus respondebant habitationibus circumjacentibus.

19. Aula longa 42. palmis, lata 38. dextrorsum & sinistrorsum habitatiunculas habens.

20. Exhedra septem loculis ornata.

21. Ve-

le grotte, essendo le altre finestre, che danno luce a questo Corritore, coperte dalle rovine.

8. Corritore sotterraneo verso Adacstro, che aveva le finestre sopra il piano 29. della lettera F.

9. Corritore tramezzato da muri verso Lebeccio, ma senza finestre.

10. Corritore verso Scirocco senza finestre, la cui volta dalla parte dell' entrata verso Greco è lavorata di musaico minuto di variati colori, e di grottesche, fogliami, ed uccelli; e nel fine del detto Corritore vi è una nicchia al pari del detto pavimento.

11. Via sotterranea nel mezzo del detto Corritore, la quale cinque passi indentro voltava a mano destra, dove è ripiena dalle rovine, che non si può passare.

12. Porta, che abbiamo trovata sotto terra, ripiena, dove imboccava la suddetta strada.

13. Piazza grande longa palmi 360. larga palmi 285. la quale era avanti l' Edificio sopra le dette grotte, che ora è affatto spianato rasente la terra.

14. Tempio di figura circolare, del quale ora n' è restato in piedi solo la metà, e la sua entrata era dalla detta Piazza; ed il suo diametro è palmi 60. essendo la parte interiore del detto Tempio ornata di 24. nicchie, con una grande di mezzo cerchio in faccia l' ingresso.

15. Stanze e Corritori contigui a detto Tempio, ma rovinati.

16. Atrio longo palmi 145. largo palmi 110. con due Portici nelle ale, e due cavee nelle teste di mezzo cerchio di palmi 40. di diametro; ma quella in faccia l' entrata è sollevata dal piano, ed era fatta a gradi.

17. Corritore coperto, che conduce nel Peristilio num. 18.

18. Peristilio longo palmi 149. largo palmi 103. circondato di Portici in volta tutti dipinti sopra 24. colonne, le cui entrate erano da tutti quattro i lati corrispondenti alle abitazioni d' intorno.

19. Sala longa palmi 42. larga palmi 38. che a destra ed a sinistra aveva stanze d' alloggiare.

20. Esedra ornata di sette nicchie.

C

21. Ve-

21. Vestibolo o Corritore , per il quale si passa agli altri Edifizj verso Scirocco .

22. Tempio a otto faccie di palmi 46. di diametro , dentro al quale in quattro lati a rincontro erano quattro porte ; e nelli altri erano quattro nicchie di palmi 13. l' una di diametro , e nelli otto angoli erano otto colonne .

23. Alloggiamento , che doveva servire per li Sacerdoti del Tempio .

24. Piazza longa palmi 290. larga palmi 243. ornata di Porticetti dipinti , con colonne di cimenti di muro stuccate ; e questa Piazza modernamente è chiamata da Tivoleſi la Piazza dell' Oro sopra il Colle , per distinguerla dall' altra Piazza dell' Oro , che stà nella Valle .

25. Corritore longo quanto è tutta la Piazza , per il quale si passa a tutti li Edifizj verso Greco .

26. Piazzetta , che risguarda sopra la ripa di un piano più basso , che gli giace avanti .

27. Essedra , che era ornata di nicchie , statue , e colonne , con diverse stanze , e Corritori dall' una e dall' altra parte .

28. Sala grande longa palmi 80. larga palmi 50. che aveva tre porte nel detto Corritore num. 25. in faccia le quali erano sette nicchie , ove erano collocate statue .

29. Diverse stanze quadre , e mezzetonde .

30. Essedra spaziosa , con la sua cavea in faccia l' entrata di mezzo , di tanta concavità , che è per la sesta parte di un cerchio ; la quale era ornata di statue nelle nicchie ; e tra esse erano colonne di marmo giallo striate , con quattro fontane nelli quattro angoli , e nel mezzo era tonda ovvero ottangola , con colonne di marmo lisce , senza strie . La misura di tutto l' Edifizio per un verso è palmi 102. e per l' altro palmi 118 .

31. Alloggiamenti dall' una e dall' altra parte dell' Essedra , corrispondenti l' uno all' altro .

32. Corritore scoperto , che dalla detta Piazza numero 24. calava nel piano più basso detto di sopra .

33. Luogo pieno di macchia , dove erano diverse stanze tonde e quadre , ornate di nicchie , ed altre Fabbriche , che sono tutte spianate rasente la terra ; e dalli fondamenti non si è

21. Vestibulum aut aditus , ducens ad alia Aedificia versus Notum .

22. Templum octagonum , diametri 46. palmorum , cui in quatuor lateribus 4. portae erant invicem obversae ; & in ceteris quatuor loculi , singuli 13. palmorum diametri , ac in angulis octo erant columnae .

23. Cubicula , commodo Sacerdotum Templi destinata .

24. Area 290. palmis longa , 245. lata , Porticibus depictis ornata , cum columnis e calce , caemento , & lapidibus coctis ; & ista Area nunc vocatur a Tiburtinis Area Aurea supra Collem , ad distinctionem alius Areae Aureae , quae est in Valle .

25. Porticus juxta Aream producta , ad omnia Aedificia versus Aquilonem ducens .

26. Areola , inferiorem ripam ante se positam prospiciens .

27. Exhedra , loculis , statuis , & columnis ornata , cum cellulis diversis , & Ambulacris ab una & altera parte .

28. Aula ingens , 80. palmis longa , 50. lata , tres portas habens in Ambulacro numero 25. ante quas septem erant loculi , cum statuis ibidem collocatis .

29. Cubicula diversa , quorum quaedam quadrata , quaedam semicircularia .

30. Exhedra spatiosa , cum cavea ante introitum intermedium , tantae profunditatis , ut sextam circuli partem adaequaret , statuis ornata in loculis ; & inter eas erant columnae e marmore rutilo striatae , cum quatuor fontibus in 4. angulis , & in medio erat rotunda vel octangula , cum columnis marmoreis politis , absque striis . Totius Aedificii mensura ab una parte erat palmorum 102. & ab altera 118 .

31. Habitationes ex utraque parte Exhedrae , sibi invicem correspondentes .

32. Ambulacrum apertum , ab Area num. 24. descendens in planitiem depressiorem supradictam .

33. Locus sentibus obsitus , ubi diversae erant cellulae rotundae & quadratae , loculis & aliis Aedificiis ornatae , quae omnia solo aequata sunt ; & e fundamentis nihil aliud sumi

ESPOSIZIONE DELLA PIANTA,

13

uni potest, quam quod in hac Mappa designatum est.

34. Piscina ovata 170. palmis longa, 110. lata, cum duobus propugnaculis Vallem versus.

35. Ambulacrum aut via in fundo Vallis longa 1445. palmis, lata 28.

36. Receptaculum in dicta via, loculis ornatum.

37. Angulus excurrent in planum Piscinae, ubi Vestibula quaedam, cum variatis scalis, ascendentibus in planum litterae G.

38. Viae subterraneae infra Collis ripam transeuntis aditus duo.

39. Via subterranea, quae totum Collem trajicit, & subter Aedificia & Templum octangulum vadit.

40. Via subterranea sub Collis ripa usque ad Inferos.

41. Ambulacrum & Porticus versus Africum testā, & columnis ornata, similis alteri numero 25. & haec versus Notum transibat in Porticum post habitationes Exhedrae.

42. Area ante dictam Porticum.

43. Area circiter 15. palmis supradicta depressior.

44. Locus, ubi magnum erat Aedificium separatum, plane jam solo aequatum; & ruinae jacent sub vepribus sepultae.

45. Area circa dictum rubetum.

46. Porta transiens per Peristylum ad nobile planum superiorum partium Aedificii versus Occidentem.

47. Peristylum vel Atrium 225. palmis longum, 134. latum, circumdatum Porticibus ornatis 40. columnis, sub quibus speluncae sunt, quae etiamnum integrae exstant, picturis nobilitatae: sed quarum colores longitudine temporis evanuerunt.

48. Quatuor frontispicia murorum, quae loculis erant ornata, & statuis ante arcus Porticum.

49. Ambulacra aperta 18. palmis cum dimidio lata intra dictos muros & Porticus.

50. Habitaculum hybernale versus Austrum.

51. Domicilium exiliens in angulis cum quatuor cubiculis, ubi portae sunt sibi invicem

si è potuto cavar altro, che quello, che si vede disegnato nella Pianta.

34. Pesciera ovata longa palmi 170. larga palmi 110. con due contraforti verso la Valle.

35. Corritore o viale nel fondo della Valle longo palmi 1445. largo palmi 28.

36. Ricetto in testa al detto Corritore, ornato di nicchie.

37. Risalto di un angolo in fuori nel piano della Pesciera, dove sono alcuni Portichetti, con diverse invenzioni di scale, che ascendono sopra il piano della lettera G.

38. Due entrate di una strada sotterranea, che passa sotto la ripa del Colle.

39. Strada sotterranea, che traversa tutto il Colle, e passa sotto li Edifizj e Tempio ottagonolo.

40. Strada sotterranea, che passa sotto la ripa del Colle, e va sino agl' Inferi.

41. Corritore e Portico verso Lebeccio coperto, e ornato di colonne, simile all' altro num. 25. e questo dalla parte verso Scirocco passava in un Portico dietro l' Alloggiamento dell' Esedra.

42. Piazza avanti il detto Portico.

43. Piazza più bassa della sopradetta palmi 15. in circa.

44. Luogo, dove era un Edificio grande isolato, che ora è tutto atterrato; e sopra le ruine è nata una folta macchia.

45. Piazza attorno detta macchia.

46. Porta, che passa nel Peristilio al piano nobile delle parti alte dell' Alloggiamento verso Ponente.

47. Peristilio ovvero Cortile longo palmi 225. largo palmi 134. con Portici attorno ornati di 40. colonne, sotto ai quali sono le grotte, che anco stanno in essere, & erano dipinte: ma per la lunghezza del tempo si sono scolorite.

48. Quattro facciate di muri, che erano ornati di nicchie, e statue in faccia gli archi detti delli Portici.

49. Corritori scoperti larghi palmi 18. e mezzo tra' detti muri ed i Portici.

50. Appartamento verso Ostro per l' inverno.

51. Stanza risaltata negli angoli da quattro stanzini, dove sono le porte, che corrispondono

dono attorno , e si crede , che fosse un Bagno particolare .

52. Cortile pensile con pavimento di marmo bianco a foggia di Musaico .

53. Atrio avanti la Piazza .

54. Piazza avanti il detto Appartamento .

55. Appartamento verso Tramontana per l'estate .

56. Scala , che calava nell' Appartamento ed alle stanze di sotto , ed alle grotte sotto i Portici num. 47. detti di sopra .

57. Piazza più bassa , e piena di macchia , avanti il detto Appartamento .

58. Corritore sotterraneo , che dal detto Appartamento passa alli Bagni .

59. Bagni sopra la detta Piazza , che ora sono tutti rovinati .

60. Bagno Laconico ovvero Sudatorio di figura circolare , di diametro palmi 52. il quale aveva un lume solo nel mezzo della volta , dove era un coperchio di rame , che con alzarlo ed abbassarlo temprava il calore del Laconico .

61. Stanza a otto faccie con 4. nicchie , cavata dalla figura ovale , la quale per stare nel mezzo di tutto l' Edifizio , si è mantenuta più intiera dell' altre ; ed ha cinque porte , che passano a tutte le altre stanze , che gli sono attorno . Sopra la cornice , dove è imposta la volta , si vedono quattro bocche di condotti di terra cotta , che vengono dalla grossezza della muraglia , per li quali passavano i vapori caldi per riscaldare la stanza o Bagno .

62. Edifizio , dove era un Corritore nel mezzo con stanze libere dall' una e l' altra parte , con tre Appartamenti per famiglia .

63. Quattro porte , che passano nella strada sotterranea , nella ripa , che sostiene il Poggio alto , dove è il num. 13. la qual strada passa sotto l' Edifizio verso Scirocco , ed imbocca in altre strade sotterranee .

64. Strada sotterranea sotto il Poggio n. 13. che imbocca in un' altra strada sotterranea .

cem correspondentes , & Balneum creditur fuisse privatum .

52. Atrium pensile , cum pavimento e marmore albo in morem musivi operis .

53. Atrium ante Aream .

54. Area ante dictum Domicilium .

55. Domicilium aestivale versus Septentrionem .

56. Scala descendens in Domicilium & inferiora cubicula , & in speluncas sub Porticibus num. 47. supradictis .

57. Area depressior , & sentibus obsita , ante dictum Domicilium .

58. Ambulacrum subterraneum , a dicto Domicilio transiens ad Thermas .

59. Thermae supra dictam Aream , jam penitus dirutae .

60. Thermae loconicae vel Sudatorium figurae circularis , palmorum 52. diametri ; quod lumen recipiebat in medio fornicis , ubi aeneum erat operculum , quo extollendo & demittendo Laconici calor temperabatur .

61. Domicilium octagonum cum 4. loculis , ab ovali figura extractum , quod , quum sit in medio totius Aedificii , ceteris magis integrum mansit ; & quinque portas habet exeuntes in omnia alia cubicula , quae illi circumjacent . Supra coronidem , cui testudo superimposita videtur , quatuor sunt canales lateritii intra muri crassitiem , per quos vapores calidos ad calefaciendum cubiculum aut Balneum immittebant .

62. Aedificium , in cujus medio Ambulacrum erat cum cellulis liberis ab utraque parte , & tribus hospitibus familiae destinatis .

63. Quatuor portae exeuntes in viam subterraneam , ad ripam altum Collem sustententem num. 13. quae via transit sub Aedificia versus Notum , & intrat in alias vias subterraneas .

64. Via subterranea sub Colle num. 13. intrans in aliam viam subterraneam .

CAPUT VIII.

De Aedificiis supra planum inferius versus Occasum, littera H. notatum.

1. **A** Rea longa 590. palmis, lata 130. supradicta humilior circiter palmis 20.

2. Principium dictae Areae versus Septentrionem, ubi erant cubilia quaedam.

3. Via subterranea sub dicta Area, quae in parte Septentrionali intrabat speluncas sub Poecilis Porticibus, & transibat sub Templo in initio earum, ubi est num. 28. litterae E. & ab altera parte versus Austrum introibat in alias vias subterraneas.

4. Atrium, per quod transibatur in Aedificium e regione dictae Areae.

5. Habitacula ab una & altera parte Atrii.

6. Aula longa 73. palmis, 40. lata, quae erat pulcherrima, & probe ornata, prout vestigia etiamnum demonstrant.

7. Domicilia duo ab utraque parte dictae aulae, quorum unumquodque cubiculum habet quadrangulum 53. palmis longum, 31. latum, & aliud biangulum cum uno latere recto & altero circulari, ad instar caveae semicircularis.

8. Porticus duae in lateribus dicti Aedificii, una versus Aquilonem Aestivalis, & alia versus Austrum Hyemalis.

9. Hemicyclum vel cavea magna semicircularis, habens diametrum 105. palmorum, cum quinque portis exeuntibus in dicta cubacula, aulam, & Porticus, & cum duobus loculis ornatis statuis.

10. Atrium quadratum, ubi in aliis tribus lateribus tres aliae sunt caveae praedictis minores, ac minoris proportionis semicirculi; & dictum Atrium ab omni latere est palmorum 157. vacuum autem cavearum minorum est palmorum 80. & alia major habet palmos 105. conformis alteri huic obversa.

11. Planum vel Area ante Porticum dicti Aedificii versus Austrum depressior Area numero 1. palmis 6.

12. Fa-

CAPITOLO VIII.

Delli Edifizj sopra il piano più basso verso Ponente, segnato con la lettera H.

1. **P**iazza longa palmi 590. larga palmi 130. più bassa della sopradetta palmi 20. in circa.

2. Testa della detta Piazza verso Tramontana, dove erano alcune stanze.

3. Strada sotterranea, che passa sotto la detta Piazza, la quale verso Tramontana imboccava nelle grotte sotto i Portici del Pecile, e passava sotto il Tempio nelle teste di essi, dove è il n. 28. della lettera E. e dall'altra parte verso Ostro imboccava in altre strade sotterranee.

4. Atrio, per il quale si passava nell'Edifizio in faccia la detta Piazza.

5. Stanze dall'una e l'altra parte dell'Atrio

6. Sala longa palmi 73. larga palmi 40. che era molto bella, e bene ornata, secondo dimostrano le sue vestigia.

7. Due Appartamenti dall'una e l'altra parte della detta sala, ciascuno de' quali ha una stanza quadrangola longa palmi 53. larga palmi 31. e mezzo, ed un'altra biangola con un lato retto ed uno circolare, come una cavea di mezzo cerchio.

8. Due Portici nelli lati del detto Edifizio, uno verso Tramontana per l'Estate, e l'altro verso Ostro per l'Inverno.

9. Emiciclo ovvero cavea grande di mezzo cerchio di diametro palmi 105. con cinque porte, che passavano alle dette stanze, sala, e Portici, e con due nicchie ornate di statue.

10. Cortile quadrato, ove negli altri tre lati sono tre altre cavee minori delle suddette, e di minor porzione di mezzo cerchio; e detto Cortile per ogni lato è palmi 157. ed il vano delle cavee minori è palmi 80. e l'altra maggiore è palmi 105. conforme all'altra incontro suddetta.

11. Piano o Piazza avanti il Portico del detto Edifizio verso Ostro, più bassa della Piazza num. 1. palmi 6.

D

12. Fac-

12. *Facciata delli Bagni seguenti , ornata di due nicchie grandi e tre piccole , ove erano statue , delle quali anco si vedono i piedistalli .*

13. *Area avanti li Bagni verso Levante , longa palmi 132. larga palmi 50.*

14. *Stanza di figura quasi ovata , nei cui lati erano due fontane ornate di nicchie , e li muri erano foderati di lastre di marmi di varj colori .*

15. *Stanza a otto faccie con sette porte , e con quattro lati retti , e quattro convessi , che serviva per uno Epoditerio , cioè luogo , dove si spogliavano per entrare nel Bagno .*

16. *Stanza Laconica , cioè Sudatorio di figura circolare , con il lume nel mezzo dello Emisfero , dove era il coperchio di rame .*

17. *Sala nel mezzo della facciata , con le due teste circolari , ma di poca concavità .*

18. *Strada sotterranea , che passa sotto la Piazza avanti la facciata delli Bagni , la quale imbocca in altre strade simili sotto l' Edificio vicino .*

19. *Piazza avanti la facciata di detti Bagni verso Ostro Scirocco , longa palmi 260. larga palmi 90.*

20. *Atrio , che dalla detta Piazza passa alla strada seguente .*

21. *Strada , che dal piano numero 11. passava nel mezzo della Valle del Canopo .*

22. *Alloggiamenti di varj Appartamenti nei lati di detta strada .*

23. *Atrio , per il quale si passa nell' Edificio e Cortile numero 24.*

24. *Piazza o Cortile quadrato di palmi 152. per ogni verso , ove verso Ostro Scirocco è una cavea grande di mezzo cerchio , di diametro palmi 108. che nel mezzo aveva un sfondato riquadrato longo palmi 43. fondo palmi 35.*

25. *Area riquadrata longa palmi 84. larga palmi 69. e mezzo ; i cui muri attorno erano ornati di nicchie e porte .*

26. *Strade sotterranee , che passano sotto i detti Alloggiamenti , disegnate nella Pianta di punti .*

27. *Entrata principale della detta strada .*

28. *Bocca della strada sotterranea , che traversa il Colle e Poggio , segnato con la lettera G. al num. 39.*

29. *Piaz-*

12. *Facies Balneorum sequentium , duobus magnis loculis & tribus minoribus ornata , in quibus erant statuæ , quarum stylobatæ adhuc conspiciuntur .*

13. *Areae ante Balnea versus Ortum 132. palmis longa , 50. lata .*

14. *Cubiculum quasi ovatae figurae , in cuius lateribus duo erant fontes loculis ornati , & muri laminis marmoreis variegatis incrustati .*

15. *Cubiculum octangulare cum septem portis , & quatuor lateribus rectis , ac quatuor convexis , Epoditerii usum habens ; qui locus erat , in quo exuebantur vestes , antequam Balneum intrarent .*

16. *Cubiculum Laconicum , hoc est Sudatorium circularis figurae , lumen e medio Hemispherii accipiens , ubi aeneum operculum erat .*

17. *Aula in medio frontis , cum duobus capitibus circularibus , sed parvae cavitatis .*

18. *Via subterranea , transiens sub plano Areae ante frontem Balneorum , quae intrat in alias vias similes sub Aedificio vicino .*

19. *Area ante frontem dictorum Balneorum versus Euro-Notum , longa palmis 260. lata 90.*

20. *Atrium , quod a dicta Area abit in viam sequentem .*

21. *Via a planitie num. 11. transiens in medium Vallis Canopi .*

22. *Habitacula diversorum cubiculorum in lateribus dictae viae .*

23. *Atrium , per quod transitur in Aedificium & Atrium num. 24.*

24. *Area vel Atrium quadratum palmorum 152. ab omni parte , ubi versus Euro-Notum est cavea magna semicircularis , & diametri palmorum 108. quae in medio habebat cellam etiam quadratam longam palmis 43. profundam 35.*

25. *Area item quadrata 84. palmis longa , 69. lata ; cuius muri undique loculis & portis erant ornati .*

26. *Viae subterraneae sub dictis habitaculis , in Mappa punctis notatae .*

27. *Principalis introitus dictae viae .*

28. *Aditus viae subterraneae , quae Collem trajicit , littera G. notatum num. 39.*

29. *Area*

29. Area ante Aedificium, ubi alia erant Balnea.

30. Atrium ornatum quatuor columnis marmoreis, & statuis in loculis in fronte ejusdem.

31. Exhedra longa palmis 124. lata 51. ubi a Circii parte Hemicyclum videre est, septem loculis ornatum, in quibus erant statuae cum duabus columnis arcus sustinentibus ante Hemicyclum.

32. Cellulae palmorum 21. ab omni parte, cum suis caveis ante introitum.

33. Aula quadrata palm. 31. ab omni latere, cum sua testudine crucis in modum imposita quatuor archetypis Tiburtini marmoris in angulis, & ornata fictilibus figuris fufis, albis ac puris, quae adhuc integrae conspiciuntur.

34. Aditus viae subterraneae, dictam aulam intrantis; sed illa jam ruinis oppleta est.

35. Cubiculum quadratum pal. 50. ab omni latere, quod pars erat Balneorum versus Africum Subvesperum, ubi habebatur Frigidarium.

36. Cubiculum figurae circularis, diametri 55. palmorum, quod inserviebat pro Laconico, hoc est Sudatorio absque aqua, lumen recipiens e medio Hemisphaerii, sicut de aliis dictum est.

37. Cubiculum pro Tepidario inserviens, palmis 65. longum, 39. latum, quae proportio est unius quadrati & duorum tertiorum.

38. Cubiculum Calidarii usum praebens, cum tribus cellulis semiquadratis, in quibus erant labra vel urnae Balneorum calidorum & tepidorum, ac post illud erat aliud cubiculum, in quo forte erant fornaces ad calefacienda Balnea.

39. Via subterranea in ripa muri Areae 29. quae via lumen recipit per quasdam fenestras quadratas in fornice.

40. Porticus super parastatas ante dictam Aream, ad sequentes cellulas aditum praebens.

41. Cellulae subterraneae sub Colle lit. I. in ripa muri Areae 29. quae cellulae erant tres contignationes, in Mappa punctis notatae, quae a viliori familia habitabantur.

42. Scala duplex in dictae Porticus angulo, qua ascendebatur ad dictas contignationes; sed nobile planum non adibat, in ultimo sub nobili convoluta permanens.

43. Sca-

29. Piazza avanti l' Edificio, ove erano altri Bagni.

30. Atrio, ch' era ornato di quattro colonne di marmo, e statue nelle nicchie, che sono nelle teste di esso.

31. Essedra longa palmi 124. larga palmi 51. ove dalla parte verso Maestro Tramontana si vede un Emiciclo, ornato di sette nicchie, ove erano statue con due colonne, per sostener gli archi avanti l' Emiciclo.

32. Stanzini di palmi 21. per ogni verso, con sue cavee in faccia l' entrata.

33. Sala quadrata di palmi 51. per ogni lato, con sua volta a crociera impostata sopra quattro modelli di travertino negli angoli, e ornata di stucchi fini bianchi, che si vedono ancora in essere.

34. Bocca di una strada sotterranea, che entrava in detta sala; ma ora è coperta dalle ruine.

35. Stanza quadra di palmi 50. per ogni lato, che era membro dei Bagni verso Ponente Lebeccio, ove era il Frigidario.

36. Stanza di figura circolare di palmi 55. di diametro, che serviva per Laconico, cioè Sudatorio senza acqua, con il lume nel mezzo dell' Emisfero, come si è detto delli altri.

37. Stanza, che serviva per Tepidario longa palmi 65. larga palmi 39. che è la proporzione di un quadro e due terzi.

38. Stanza, che serviva per Calidario, con tre tribune di mezzo quadro, nelle quali erano i labri o urne delli Bagni caldi, e tepidi, e dietro ad essa era un'altra stanza, dove potevano essere i fornelli per iscaldare il Bagno.

39. Strada sotterranea nella ripa del muro della Piazza 29. la qual strada riceve il lume da alcune bocche quadre, che sono nella volta.

40. Loggia sopra pilastri avanti la detta Piazza, per la quale si andava alle seguenti stanze.

41. Stanze sotterranee sotto il Poggio della let. I. nella ripa del muro della Piazza 29. le quali stanze erano trè piani, segnati nella Pianta di punti, ch' erano Alloggiamenti per famiglia bassa.

42. Scala a due branchi nell' angolo della detta Loggia, per la quale si ascendeva a' detti piani; ma non passava sopra al pian nobile, restando nell' ultimo piano involta sotto al detto pian nobile.

43. Sca-

43. Scala nell' altra parte della Loggia, che ascende al detto piano nobile.

44. Sala del piano nobile longa palmi 100. larga palmi 63. sopra le dette stanze sotterranee.

45. Loggia avanti la detta sala, che riguardava il fondo della Piazza 29.

46. Stanze ovvero anditi nei lati o teste della sala, che rispondono sopra la detta Loggia.

47. Altre stanze d' alloggiare dall' una e l' altra parte.

48. Muro grosso palmi 9. tra dette stanze, nella cui grossezza si vedono certi vani dipinti, come armari murati.

49. Due Loggie nella facciata del detto Edifizio, nelle quali erano le porte, che entravano nella detta sala e stanze.

50. Emiciclo di diametro palmi 40. dove erano 4. entrate; e quella nel mezzo la cavea passava in un Vestibolo, dove era la detta scala grande, che calava nel piano sopra le dette strade sotterranee, dove sono li nu. 39.

51. Scala, che dalli suddetti Edifizj descende nella Piazza num. 54. della lettera G.

43. Scala in altera parte Xyfti, quae ad nobile planum ascendit.

44. Aula nobilis plani longa palmis 100. lata 63. supra dictas cellulas subterraneas.

45. Xyftus ante dictam aulam, respiciens fundum Areae 29.

46. Cellulae vel aditus in lateribus aut fronte aulae, dicto Xyfto objectae.

47. Aliae Cellulae ab utraque parte, habitationibus destinatae.

48. Murus 9. palmis crassus inter dictas cellulas, in cujus crassitie vacua depicta conspicua sunt, sicut armaria muralia.

49. Duo Xyfti ante frontem Aedificii, in quibus erant portae, aditum in aulam & cellulas concedentes.

50. Hemicyclum diametri palmorum 40. ubi quatuor erant introitus; & ille in medio caveae tendebat in Vestibulum, in quo scala magna ascendens in planum supra dictas vias subterraneas, ubi sunt numeri 39.

51. Scala a supradictis Aedificiis descendens in Aream num. 54. litterae G.

CAPITOLO IX.

Del piano, che segue verso Mezzogiorno, e fue Fabbriche, segnate con la lettera I.

1. **P**iano sopra il Colle.

2. Ruine di alcune Fabbriche, nelle quali si vedono solo le vestigie di un Portico o Corritore longo palmi 95.

3. Tempio tondo, il quale d' intorno per di fuori era ornato di colonne, come un Portichetto tondo, il cui diametro è palmi 421.

4. Piano verso Greco Levante, più basso del suddetto circa palmi 15. sotto il quale passa la sopraddetta strada sotterranea, segnata num. 40. della lettera G.

5. Muri, che mantengono il detto piano più alto segnato num. 1.

6. Braccio più stretto della sopraddetta strada sotterranea segnata n. 40. della lettera G. che seguita a drittura verso Ostro. Scirocco, longo palmi 130. il quale è tutto lamato, che non si può praticare.

7. Stra-

CAPUT IX.

De planitie sequenti versus Meridiem, & ejus Aedificiis littera I. notatis.

1. **P**lanities supra Collem.

2. Aedificiorum quorundam ruinae, in quibus tantum conspici possunt vestigia Porticus aut Ambulacri 95. palmis longi.

3. Templum rotundum, quod extrinsecus in circuitu columnis ornatum erat, tamquam illud cingens Ambulacrum, cujus diameter est palmorum 421.

4. Planities versus Ortum supradicta depressior palmis 15. sub qua ducit dicta via subterranea, num. 40. notata litterae G.

5. Muri sustinentes dictum planum num. 1. designatum.

6. Brachium angustius supradictae viae subterraneae num. 40. notatae litterae G. quod sequitur directe versus Euro-Notum palmis 130. longum, quod totum ruinis occlusum est.

7. Via

7. Via , qua dictum brachium intratur , ab aliis differens , quia diversa habet brachia , quae alias vias demonstrant , omnes longas palmis 17. latas 5. & altas 7. palmis ; & omnes e tophis excisis excavatae sunt & conglutinatae , lumen recipientes per spiramina rotunda in earum fornicibus .

8. Planities humilior planitie num.4. palmis 15. a supradicta via subterranea num.40. litterae G. divisa .

9. Locus , ubi erat Aedificium in fronte plani num. 4. cujus frons Septentrioni obvertebatur , longum palmis 130. sed jam plane est destructum , & sentibus oblitum .

7. Strada , dove imbocca il detto braccio , differente dalle altre , perchè ha diversi bracci , che dimostrano altre strade , tutte terminate in lunghezza di palmi 17. larghe palmi 5. ed alte palmi 7. e tutte sono cavate nel tufo , ed incollate , che hanno lume da spiragli tondi nella volta .

8. Piano più basso palmi 15. del piano num.4. diviso dalla sopraddetta strada sotterranea segnata num. 40. lettera G.

9. Luogo , dove era un Edifizio nella testa del piano numero 4. il quale aveva la facciata verso Tramontana , lungo palmi 130. ma ora è tutto rovinato , e pieno di macchia .

C A P U T X.

De Valle & Templo Canopi , littera K. notatis .

1. **M**urus longus palmis 640. qui cum suis propugnaculis versus Vallem Canopi sustinet planitiem litterae I. & dicta Vallis longa est palmis 882. lata 340.

2. Canopi Euripus , 7020. palmis longus , 200. latus .

3. Domicilia duo 20. cellularum in plano , quae aequant , & sustinent Collem , qui illis objacet versus Africum ; ubi in fornicibus secundi plani sub Colle nonnullae videntur depictae ornatu Arabico .

4. Templum Canopi e regione Vallis , figuram habens magni Hemicycli , cujus diameter est 75. palmorum .

5. Cellulae duae ab utraque parte Templi in primo introitu , cum oculis ante , in quibus duae statucae collocatae erant .

6. Porticus subterraneae , a tergo & lateribus dictas cellulas ambientes .

7. Quatuor spatia vacua intra crassitiem muri in Hemicyclo , longa palmis 6. profunda palmis 8. cum dimidio , gradatim facta , quo aqua ex iis prodiens altius scaturiret ; & inter utraque erant oculi , ac in iis collocatae statucae Deorum .

8. Cellulae in muri crassitie post dictos loculos

C A P I T O L O X.

Della Valle e Tempio del Canopo , notato con la lettera K.

1. **M**uro lungo palmi 640. che con suoi contraforti verso la Valle del Canopo mantiene il Poggio della lettera I. e detta Valle è lunga palmi 882. larga palmi 340.

2. Euripo del Canopo lungo palmi 720. largo palmi 200.

3. Due Appartamenti di 20. stanze per piano , le quali appianano , e sostengono il Poggio , che gli giace sopra verso Ponente Libeccio ; ove nelle volte del secondo piano sotto il Poggio si vedono alcune dipinte di spartimenti di grottesche .

4. Tempio del Canopo in faccia la Valle di figura di un grand' Emiciclo di palmi 75. di diametro .

5. Due stanzini dall' una e l' altra parte del Tempio nel primo ingresso , con le nicchie in faccia , dove erano collocate due statue .

6. Corritori sotterranei , che girano di dietro , e da i fianchi di detti stanzini .

7. Quattro vani sfondati nella grossezza della muraglia dell' Emiciclo , lunghi palmi 6. fondi palmi 8. e mezzo , i quali erano fatti a gradi per far saltar l' acqua , che usciva da essi ; e tra l' uno e l' altro erano nicchie , ove erano collocate le statue dei loro Dei .

8. Stanzini dentro la grossezza del muro dietro

tro le dette nicchie, nelli quali calavano i Sacerdoti per una buca nel mezzo della volta, e rispondevano a quelli, che domandavano grazie alli Dei.

9. Sfondato nel mezzo del Tempio, fondo palmi 90. largo palmi 21. con cinque nicchie per lato, ed una nel fondo, dove era la statua di Nettuno o Canopo; e per quanto tengono le linee puntate per traverso nel mezzo, è coperto, ma vicino all' arco ed in fondo è scoperto, come due Cortili.

10. Stanze nella parte del Tempio verso Greco Levante, che sono sotto terra tutte rovinate.

11. Luogo sotterraneo dall' altra parte del Tempio, che gira secondo il fianco di fuori, e riceve il lume da sei finestre quadre nella volta, come bocche di pozzi; e questo era tutto dipinto, come se ne veggono le vestigie sotto la detta volta.

12. Poggio alto sopra il detto Tempio, ove era un piano o Piazza circondata di Fabbri-
che.

13. Edificio, che doveva essere un altro Tempio, in forma di un Emiciclo, ornato di nicchie e statue, il cui diametro è palmi 50.

14. Quattro stanzini dall' uno e l' altro lato dell' Emiciclo, che servivano per passo.

15. Due altre stanze a canto detti stanzini.

16. Scala, che dal piano numero 12. ascende sopra il Poggio della lettera I.

17. Tre stanze al pari del piano num. 12. sopra le quali erano altri Appartamenti, che ora sono rovinati.

18. Vestibolo o Corritore, che dalla stanza numero 15. conduceva a un altra scala, per la quale si ascende sopra altri piani verso Lebeccio.

19. Piano al pari dell' altro, segnato num. 12. dal quale si passava sopra il Poggio soprastante alla Valle del Canopo.

20. Poggio soprastante la detta Valle, sostenuto dalli sopradetti Alloggiamenti numero 3.

21. Piano, che si stende verso Ponente, Maestro, e Tramontana, e confina con la Valle verso Lebeccio.

22. Muri, che per trè lati sostengono il
gran

los, in quas descendebant Sacerdotes per foramen in medio fornicis, & respondebant iis, qui Deos benignos peterent.

9. Cavitas in medio Templi, profunda palmis 90. lata 21. cum quinque loculis per latus, & uno in fundo, ubi erat statua Neptuni vel Canopi; & uti ostendunt lineae transversim punctis notatae, in medio operta est, sed juxta arcum & in fundo aperta, sicut Atria duo.

10. Cubicula in parte Templi versus Orientum, omnia jam ruinis involuta.

11. Locus subterraneus ab altera parte Templi, latus extrinsecus circumdans, & lumen recipit per sex fenestras quadratas in fornice, ad instar hiatus puteorum; & hic undequaque picturis nitebat, prout vestigia sub dictis fornicibus ostendunt.

12. Collis altus supra dictum Templum, ubi fuit planum seu Area Aedificiis cincta.

13. Aedificium, quod aliud debebat esse Templum, Hemicycli formam habens, loculis & statuis ornatum, cujus diameter est palmorum 50.

14. Quatuor cellulae ab utroque latere Hemicycli, pro transitu inservientes.

15. Duo alia cubicula juxta dictas cellulas.

16. Scala, a plano num. 12. ascendens in Collem litterae I.

17. Cubicula tria plano num. 12. aequalia, supra quae alia erant diverticula, ruinis jam involuta.

18. Vestibulum vel Porticus a cubiculo numeri 15. ducens in aliam scalam, qua ascendebatur supra alia plana versus Africum.

19. Planum alteri num. 12. notato aequale, per quod transibatur supra Collem imminens Valli Canopi.

20. Collis dictae Valli imminens, supra dictis Aedificiis num. 3. fulcitus.

21. Planum, quod se extendit versus Occasum, Circium, & Septentrionem, & terminatur Valle, quae Africum respicit.

22. Muri, qui tribus lateribus magnum
Col-

ESPOSIZIONE DELLA PIANTA.

21

Collem litterae *L.* notatum suffulciunt.

23. Templum sub Colle in angulo versus Occasum, aequale dicto plano 21. quod extrorsum est quadratum, viacircumdatum a tribus lateribus, longis palmis 75. altis 58. in quorum mediis tres sunt portae. Templum introeuntes, quod intus circularis est figurae, diametri palmorum 43. altum ab Hemispherio ad pavementum palmorum 55. atque hoc est loculis ornatum, & ante portam est cavitas cum loculo in fundo.

gran Poggio segnato con la lettera *L.*

23. Tempio sotto il Poggio nell'angolo verso Ponente, al pari del detto piano 21. il quale di fuori è quadro isolato per tre lati, lunghi palmi 75. alti palmi 58. Nelli cui mezzi sono tre porte, che entrano nel Tempio, che dentro è di figura circolare, di diametro palmi 43. alto dall' Emisfero sino al pavimento palmi 55. e questo è ornato di 4. nicchie, ed in faccia la porta di mezzo vi è un sfondato con una nicchia nel fondo.

C A P U T X I.

De Colle, & locis ad Academiam pertinentibus littera L. notatis.

1. **S**cala super duos Colles altiores ducens.

2. Primus Collis 630. palmis longus, 290. latus.

3. Locus, in quo erat Porticus cooperta, cujus introitus juxta scalam, atque erat aequalis dicto Colli; in altera parte exstat altera scala, in Collem altiorem ascendens.

4. Planities dicti Collis, altioris priore palmis circiter 15. cujus situs juxta Porticus longitudinem se extendit 630. palmis, latitudine palmorum 173. aliud planum, quod sequitur versus Notum, longum est palmis 880. latum 493.

5. Templum extrinsecus figurae circularis, positum supra aliud num. 23. litterae *L.* descriptum; et hoc extrorsum ornatum erat 16. columnis marmoreis albis striatis Dorici ordinis, quarum crassities erat 3. palmorum cum dimidio diametri, quae sustinebant epistylum, zophorum, & coronidem marmoream. Interior pars hujus Templi figurae octangularis erat, cum octo arcibus in lateribus 13. palmis latis; & Templi diameter erat in vacuo pal. 46. Quod Templum nunc solo aequatum est, ac in ejus loco fabricata fuit Turris, quae hodie vocatur *ROCCA BRUNA*.

6. Murus cum propugnaculis, longus 2340.

C A P I T O L O X I.

Del Poggio, e luoghi dell' Appartamento dell' Accademia, segnati con la lettera L.

1. **S**cala, che ascende sopra i due Poggi più alti.

2. Primo Poggio longo palmi 630. largo palmi 290.

3. Luogo, dove era un Corritore o Portico coperto, nel quale si entrava dal ripiano della detta scala, ed era al pari del detto Poggio; nell'altra testa era un'altra scala, che ascendeva al Poggio più alto.

4. Piano del detto Poggio, più alto del sopradetto circa palmi 15. ove è un gran sito longo per quanto è il detto Corritore palmi 630. largo palmi 173. l'altro piano, che segue verso Scirocco, è longo palmi 880. largo pal. 493.

5. Tempio per di fuori di figura circolare, posto sopra l'altro descritto al numero 23. della lettera *L.* e questo era ornato di fuori di 16. colonne di marmo bianco striate d'ordine Dorico, isolate di grossezza di palmi 3. e mezzo di diametro, sopra le quali era l'architrave, fregio, e cornice di marmo. La parte di dentro di questo Tempio era di figura ottagonola con otto arconi nei lati larghi palmi 13. e mezzo; ed il diametro del Tempio era di vano palmi 46. e mezzo. Il qual Tempio ora è spianato affatto, ed in vece di esso vi è stata fabbricata una Torre, che al presente si chiama *ROCCA BRUNA*.

6. Muro con contraforti, longo palmi 2340. il

il quale sostiene, e divide il detto Poggio numero 4. dal piano più basso verso la Valle.

7. Piano più basso del suddetto palmi 20. in circa; e questo ricorre al pari del piano num. 21. della lettera K.

8. Edifizio, cioè di fuori era quadro, e di dentro tondo, con varj diverticoli e stanze, le quali ora sono atterrate, e piene di macchia.

9. 10. 11. 12. Quattro nicchie nella maggior circonferenza di dentro, egualmente spartite, corrispondenti l'una all'altra nelle quattro parti del circolo, il cui diametro è palmi 120.

13. Quattro stanze biangole, con un lato retto ed uno di mezzo cerchio per ciascuna, corrispondenti alli quattro angoli di tutto l'Edifizio; ciascuna delle quali è longa palmi 30. larga palmi 29.

14. Quattro Vestiboli avanti le dette nicchie, che servivano per passo alli Atrj ed al Portico di mezzo, i cui lati sono di porzione di cerchi.

15. Quattro Atrj fatti in figura di semicircoli di diametro palmi 60. corrispondenti al mezzo delli 4. lati di fuori.

16. Portico tondo, largo palmi 10. ornato di colonne, che circuiua l'Area di mezzo dell'Edifizio, di diametro palmi 60. il pavimento della quale era di spartimento di Serpentino, Porfido, marmo negro e bianco.

17. Corritore contiguo all'Atrio principale, longo palmi 75. largo palmi 19. il cui pavimento era di Mosaico bianco e negro.

18. Corritore verso Libeccio avanti l'Atrio principale dell'Edifizio, longo palmi 303. e mezzo, largo palmi 16.

19. Peristilio o Area dell'Accademia, con Portici attorno di colonne, il pavimento de' quali era di spartimenti di Mosaico negro e bianco, con quadretti di Porfido, Serpentino, e marmo. La longhezza del Peristilio è palmi 303. e mezzo, largo palmi 173.

20. Appartamento di stanze nel lato del Peristilio contiguo al sopradetto Edifizio, ciascuna delle quali è longa palmi 40. larga palmi 22. e sopra di esse era un altro Appartamento nobile, come

2340. palmis, Collem num. 4. dictum sustinens, & a plano depressoiori versus Vallem dividens.

7. Planum suprascripto circiter 20. palmis humilior; & illud convenit cum plano num. 21. litterae K.

8. Aedificium extrinsecus quadratum, intrinsecus rotundum, cum variis diverticulis & cubiculis, jam solo aequatis, & sentibus obsitis.

9. 10. 11. 12. Quatuor loculi in majori circumferentia introrsum, aequaliter divisi, invicem correspondentes in quatuor partibus circuli, cujus diameter est palmarum 120.

13. Quatuor cellulae biangulae, cum latere recto, & altero semicirculari, quae omnes correspondent quatuor angulis totius Aedificii; quarum unaquaeque longa est palmis 30. lata 29.

14. Quatuor Vestibula ante dictos loculos, quae interviebant transeuntibus in Atria & Porticum, quorum latera portiones sunt circuli.

15. Quatuor Atria figurae circularis, diametri 60. palmarum, quae respondent quatuor lateribus exterioribus.

16. Porticus rotunda, palmis 10. lata, columnis ornata, cingens Aream intermediam Aedificii, diametri 60. palmarum, cujus pavementum erat varium e lapidibus Ophitis, Porphyreticis, marmoreis nigris & albis.

17. Porticus Atrio principali contigua, palmis 75. longa, 19. lata, cujus pavementum erat operis Musivi albi & nigri.

18. Porticus versus Africum ante Atrium principale Aedificii, longa palmis 303. cum dimidio, lata 16.

19. Peristylum vel Area Academiae, cum Porticibus & columnis ab omni latere, quarum pavementum erat varium ex opere Musivo nigro & albo, cum lapidibus quadratis Porphyreticis, Ophitis, & marmoreis. Longitudo Peristylis est palm. 303. cum dim. latitudo 173.

20. Cubicula ad latus Peristylis suprascripto Aedificio contigua, quorum unumquodque longum est palmis 40. latum 22. & supra eadem alia erant Cubicula nobilia, ut

pa-

patet ex muris superstructis .

21. Introitus praecipuus versus Circium .

22. Vestibulum , a Porticu Peristylī alteri Aedificio respondens .

23. Atrium cum duabus extremitatibus semicircularibus , ornatum oculis , portis , & duobus Xystis ab aliis lateribus .

24. Area ante frontem Templi , quae ornata erat tribus portis , in Templum intro- mittentibus , & duobus oculis inter illas . In latere versus Africum habebat Xystum Porticui Peristylī correspondentem .

25. Templum Apollinis , prout dicit Ligorius , quod ornatum erat viginti columnis Compositi ordinis e caemento , quarum duae tertiae partes prominebant e muro ; quarumque bases , capitella , zophori , & coronides erant e terra cocta diligentissime elaboratae . Supra hunc ordinem alius erat ordo huic similis , & inter ejus columnas decem loculi , in iisdemque decem statuæ collocatae , inter quos decem fenestrae . Diameter interior Templi est palmorum 62. quod decem tantum habet portas .

26. Domicilium diversorum cubiculorum ad latus Templi versus Aquilonem , ubi in angulo erat scala , qua descendebatur ad planitiem depressiorem versus Septentrionem & Orientem .

27. Locus apertus palmis 80. longus , 66. latus , ubi , secundum Ligorium , occludebantur victimae , quae sacrificabantur in Templo .

28. Alter introitus versus Notum , quo descendebatur in dictam planitiem depressiorem .

29. Alter introitus ad latus supradicti , in quo est locus magnus in uno latere , parvae cavitatis .

30. Porticus seu Xystus ante dictum introitum , transiens ad planitiem versus Notum , ubi alia erant Aedificia . Omnes hae Antiquitates hodie fentictis opertae sunt .

31. Planities , ubi supradicta erant Aedificia , in qua R. P. D. Bulgarinus fodere fecit intra eundem Xystum & stabulum suum , ubi sub terra invenit cellulas quasdam ruinis oppletas , e quibus extraxit duo candelabra marmorea acantho incisa , cum pedibus triangularibus , in quorum la-

come si vede dalli muri , che passano sopra .

21. Entrata principale verso Maestro .

22. Vestibolo , che dal Portico del Peristilio corrisponde ad un altro Edifizio .

23. Atrio con le due teste di mezzo cerchio , ornato di nicchie , e porte , e due Loggie nelli altri lati .

24. Area avanti la facciata del Tempio , la quale facciata era ornata di tre porte , che passavano al Tempio , e due nicchie tra esse ; nel lato verso Libeccio aveva una Loggietta corrispondente al Portico del Peristilio .

25. Tempio d' Apollo , secondo dice Ligorio , il quale era ornato di 20. colonne d' ordine Composito , due terzi fuori del muro , fatte di cemento di muro , e stuccate ; le cui base , capitelli , fregio , e cornice , erano di terra cotta , lavorati con molta diligenza . Sopra quest' ordine era un altro ordine simile , e tra le sue colonne erano dieci nicchie , dove erano collocate dieci statue , fra le quali erano dieci finestre . Il diametro del vano del Tempio è palmi 62. ed ha in tutto dieci porte .

26. Appartamento di diverse stanze al lato del Tempio verso Greco , dove in un angolo era una scala , che calava al piano più basso verso Tramontana e Greco .

27. Luogo scoperto lungo palmi 80. largo palmi 66. il quale , secondo Ligorio , era il seraglio delle Vittime , che si sacrificavano nel Tempio .

28. Un'altra entrata verso Scirocco , dalla quale si calava al detto piano più basso .

29. Un'altra entrata accanto alla suddetta , nella quale è una nicchia grande in un lato , di poca concavità .

30. Portico o Loggia avanti la detta entrata , per la quale si passa al piano verso Scirocco , dove erano altri Edifizj . Tutte queste Anticaglie sono ora coperte di macchia .

31. Piano , dove erano i sopradetti Edifizj , nel quale Monsignor Bulgarino ha fatto cavare tra la detta Loggia e la sua stalla , ove ha trovato alcune stanze sotto terra rovinate , dalle quali ha cavato due candelieri di marmo intagliati a foglie , con li piedi a triangolo , nelle cui facciate sono figurine di

F

basso

basso rilievo intagliate di buona maniera, li quali Candelieri ora sono tra l' Anticaglie dell' Eminentissimo Signor Cardinal Barberino.

32. Piano più basso palmi 15.

33. Muro grosso, che sosteneva il Poggio, che gli giaceva sopra verso Ostro Scirocco, segnato num. 31. nel qual muro erano sette nicchie, cioè quattro di mezzo quadro, e tre di mezzo cerchio, e tra esse otto nicchie più piccole di mezzo cerchio.

34. Fontana sopra il detto Poggio, corrispondente al mezzo del lato del detto muro, la quale era foderata dentro e fuori di rustichi tartari, nel cui mezzo si vede il piedestallo, dove era collocata una statua a sedere, della quale si è trovato un pezzo di panno dalle ginocchia in giù, che fu compro dall' Eminentissimo Card. Barberino.

35. Stanza fatta sopra l' Anticaglie, che di tante Fabbriche, ch' erano in questo sito, solo questa è restata in piedi.

36. Corritore sotterraneo nella ripa della Valle verso Libeccio, nel quale entravano altre vie, che passavano sotto il piano 31. come si vedono disegnate di punti, le quali sono tanto rovinate, che non si sono potute camminare, se non quelle, che si vedono in Pianta.

37. Luogo, dove è fabbricato un casino da Villa parte sopra Anticaglie e grotte, e parte da fondamenti.

38. Edificio di un bellissimo Tempio, il quale è tutto spianato, che di esso non se ne vedrà più vestigia, ed è longo in tutto palmi 206. largo palmi 180.

39. Due cavee o nicchie nelli lati della cella del Tempio, ove erano due porte, che entravano in essa, delle quali cavee una sola n'è in piedi; ed il resto della Pianta s'è cavato tutto da' fondamenti; la detta cella è longa palmi 83. e mezzo, larga palmi 47. la quale era ornata di colonne di giallo liscio, con Capitelli e cornici di marmo intagliate, delle quali ne avemo veduti alcuni pezzi arsi dal fuoco.

40. Portico sotterraneo, che riceveva il lume da alcune finestre, sopra il quale era un altro Portico ornato di colonne, che circondava da tutti i lati il Tempio.

41. Pianta del Teatro, del quale ne è in piedi solo la Loggia rustica della facciata verso

lateribus figurae Anaglyptico opere affabre exsculptae erant. Illa candelabra jam sunt inter Antiquitates Cardinalis Barberini.

32. Planum humilius palmis 15.

33. Murus crassus, Collem sustinens, qui illi imminet versus Ortum Australem, notatus num. 31. in quo muro septem erant loculi, hoc est quatuor semiquadrati, & tres semicirculares, & inter eos octo loculi minores semicirculares.

34. Fons super dictum Collem, medio lateris dicti muri correspondens, foris & intus pumice fontali incrustatus, in cuius medio conspicitur stylobata, super quam erat statua sedens, cujus pallii pars infra genua pendentis inventa fuit, quam emit Card. Barberinus.

35. Domicilium super Antiquitates constructum, quod e tot Aedificiis, olim hic erectis, solum integrum restat.

36. Ambulacrum subterraneum in ripa Vallis versus Africum, in quod aliae intrabant viae, transeuntes sub plano num. 31. ut e punctis notatis videre est; quae adeo ruinis oppletae sunt, ut permeari non possint, exceptis quae in Tabula conspiciuntur.

37. Domus ruralis partim supra Antiquitates & cavernas, ac partim a fundamentis erecta.

38. Aedificium pulcherrimi Templi; quod eo quia destructum est, nulla ejus posthac vestigia inveniri poterunt, longum 206. palmis, 180. latum.

39. Duae caveae vel loculi in lateribus cellulae Templi, ubi duae erant portae in illam intromittentes; quorum unicus tantum restat erectus; & reliquum Ichnographiae omnino e fundamentis delineatum est; dicta cellula longitudinem habet palmorum 83. cum dimidio, latitudinem 47. quae ornata erat columnis flavis politis, cum Capitellis & coronis marmoreis incis, quarum vidimus aliqua fragmenta igne combusta.

40. Porticus subterranea, lumen recipiens per quasdam fenestras, supra quam alia erat Porticus ornata columnis, quae ab omni latere Templum cingebat.

41. Ichnographia Theatri, cujus rusticus Xystus frontis versus Circium tantum integer

teger mansit, reliquum sub terra est sentibus tectum.

42. Xystus in fronte Theatri post Scenam, longus palmis 214, latus 12, in quo erant tres portae in Xystum Scenae introeuntes.

43. Duo Xysti in fronte Scenae, unus supra alium, qui ornati erant 24. columnis Compositi ordinis, quarum inferiores e marmore Numidico, & superiores e Thasio durissimo lutei coloris cum maculis rubeis, omnes striatae. Xysti longitudo erat palinorum 160, latitudo 15, sub eoque viae subterraneae Theatrum ambientes.

44. Cavea semicircularis in Theatri medio, longa palmis 35, lata 24.

45. Via subterranea ad Inferos descendens.

so Maestro, essendo il resto tutto sotto terra, coperto da folta macchia.

42. Loggia nella facciata del Teatro dietro la Scena, lunga palmi 214, larga palmi 12, nella quale erano tre porte, che passavano alla Loggia della Scena.

43. Due Loggie della fronte della Scena, una sopra l'altra, le quali erano ornate di 24. colonne d'ordine Composito, delle quali quelle di sotto erano di granito negro, e bianco, e quelle di sopra di marmo Tasio durissimo di color giallo, macchiato di rosso, tutte striate. La lunghezza della Loggia era palmi 160, e larga palmi 15, sotto la quale erano strade sotterranee, che giravano attorno al Teatro.

44. Cavea di mezzo cerchio nel mezzo del Teatro lunga palmi 35, larga palmi 24.

45. Strada sotterranea, che passava agli Inferi.

C A P U T XII.

De Valle & viis subterraneis Inferorum, littera M. notatis.

1. **V**allis Inferorum longa 635. palmis, lata 72. cum ripis e tophis, excisis in Collis plano.

2. Loculus e regione Vallis, e materia rudiore aedificatus, nempe pumice fontali & tophis, qui inserviebat pro fonte: latitudo ejus est palm. 26, cum dimidio, cavitas vero 35.

3. Duae viae subterraneae, ad quas duae aperturae in Vallis ripis praebebant aditum, distantes a dicto loculo palmis 75. sed in illam versus Ortum Septentrionalem intrabat supradicta via subterranea, prodiens e partibus Villae versus Septentrionem, notata num. 7. litterae I.

4. Duae aliae aperturae dictarum viarum, loculo correspondentes.

5. Domicilium delineatum e quibusdam fundamentorum ruinis super ripam Vallis versus Ortum Septentrionalem, in quo loco erant aedificia, sicut etiam ab altera parte, quae omnino sunt destructa; ideoque ea hic delineari non potuerunt.

6. Duae aliae viae subterraneae a supradictis

C A P I T O L O XII.

Della Valle e vie sotterranee degli Inferi, segnate con la lettera M.

1. **V**alle degli Inferi longa palmi 635, larga palmi 72, con le ripe di tufo rustiche, tagliate nel piano del Colle.

2. Nicchia in faccia della Valle, la quale era lavorata di cose rustiche, come di tartari, e tufi, e serviva per una fontana, larga palm. 26, e mezzo, e di sfondato palmi 35.

3. Due vie sotterranee, nelle quali s'entra per due bocche nelle ripe della detta Valle, distante dalla detta nicchia palmi 75, ma in quella verso Greco Levante imboccava la sopraddetta strada sotterranea, che viene dalle parti della Villa verso Tramontana, segnata num. 7. della lettera I.

4. Due altre bocche delle dette vie, che rispondono dentro la nicchia.

5. Stanza disegnata da alcune rovine de' fondamenti sopra la ripa della Valle verso Greco Levante, nel qual sito erano fabbriche, come anco dall'altra parte, che sono spianate affatto; e perciò non si sono potute disegnare in Pianta.

6. Due altre strade sotterranee, che si partiva-

tivano dalle sopraddette, per le quali si andava alle vie grandi degl' Inferi; e ricevevano il lume dalle bocche tonde, come de' pozzi, nel mezzo delle volte.

7. Sito occupato dalle caverne grandi degl' Inferi, nel quale, secondo Ligorio, erano i Campi Elisi.

8. Un'altra strada simile, lunga palmi 300, per la quale dal sopraddetto piano 32, della lettera L, si andava nell' angolo della prima strada.

9. Due strade maggiori sotterranee, lunga ciascuna palmi 1400. con num. 58. bocche tonde nelle volte, di diametro palmi 8. ed alte fino al piano del Campa sopra palmi 8, in circa; il vano delle strade è largo palmi 21, ed alto dalla cima della volta al pavimento palmi 21.

10. Strada trasversale tra le dette, lunga palmi 600. con undici bocche simili per il lume.

11. Strada trasversale dall' altra parte della detta, lunga palmi 490. con dieci bocche simili.

12. Luogo, dove era un altro Edifizio discosto dalla Valle degl' Inferi palmi 170. sopra il piano verso Greco Levante, nel quale si vede sei stanze sotterranee sotto un monte di rovine, coperto di una folta macchia.

13. Luogo, dove si vede un muro rovinato, il quale circondava un sito intorno agl' Inferi, che non si può giudicare a che effetto fosse fatto.

dictis discedentes, per quas transiri poterat in vias magnas Inferorum: lumen recipiebant ab hiatibus rotundis, ad instar puteorum, in medio fornicum.

7. Locus a cavernis magnis Inferorum occupatus, in quo, secundum Ligorium, Campi erant Elysi.

8. Alia via similis, longa 300. palmis, quae ex supradicto plano 32. litterae L, ducebat in angulum primae viae.

9. Viae duae majores subterraneae, unaquaeque longa palmis 1400. cum 58. aperturis rotundis in fornicibus, diametri palmorum 8. & elevatis usque ad planitiem campi superioris palmis circiter 8. latitudo viarum est palm. 21, & altitudo a vertice fornicis ad pavementum palm. 21.

10. Via transversa intra dictas, 600. palmis longa, cum undecim aperturis similibus ad lumen recipiendum.

11. Via transversa ab altera parte dictae, longa 490. palmis, cum decem similibus aperturis.

12. Locus, ubi aliud erat Aedificium distitum a Valle Inferorum palmis 170. supra planum versus Ortum Septentrionalem, in quo reperiuntur septem cubacula subterranea sub monte e ruinis facto, densis vepribus cooperto.

13. Locus, ubi conspicitur murus dirutus, qui situm circum Inferos ambibat, de quo judicari nequit, quam ob rem factus fuerit.

CAPITOLO XIII.

Delli archi dell' Acquedotti, e piani attorno di esso, e del luogo del Liceo, segnati con la lettera N.

1. **A** Cquedotto longo dal Portico del Liceo fino al sopraddetto Teatro num. 41, della lettera L. palmi 2200, il quale passava per la metà della Villa, parte fatto sopra archi, e parte sopra muri grossi, che facevano diversi angoli, e sostenevano un Poggio, che gli sovrastava verso Levante.

2. Piano verso la Valle,

3. Sito

CAPUT XIII.

De Arcubus Aquaeductuum, & planis circumjacentibus, & de loco Lycei, notatis littera N.

1. **A** Quaeductus longus a Porticu Lycei usque ad supradictum Theatrum num. 41. litterae L. palmis 2200. qui medium Villae permeabat, partim supra arcubus, & partim supra muris crassis, qui diversos faciebant angulos, & Collem sibi imminentem versus Ortum sustinebant,

2. Planities versus Vallem,

3. Ager.

3. Ager.
4. Olivetum.
6. Olivetum.
6. Muri antiqui adeo devastati, ut judicari non possit, cui rei inservirent.
7. Olivetum.
8. Vineae.
9. Murus longus 960. palmis, sustinens Collem versus Meridiem.
10. Duae Porticus Lycei columnis ornatae, 600. palmis longae, latae 28. a muro divisae cum tribus arcibus pro transitu inservientibus; quarum una respicit Septentrionem, altera Meridiem. In quatuor extremitatibus quatuor erant caveae semicirculares.
11. Domicilia, quae integra permanserunt cum scala, quae membra erant Lycei: in uno eorundem a Modernis fabricata fuit turris, quam Tiburtini *Turrim Ferratam* appellant.
12. Locus, in quo alia erant Aedificia & habitacula Lycei, quae omnia prostrata & sub ruinis jacent, quorum situs tantis vepribus obsitus est, ut penetrari nequeat.
13. Planities ante supradictam Porticum versus Septentrionem, 990. palmis longa, 214. lata, a praedicto muro num. 9. suffulta.
14. Murus crassus jam dirutus, cum vacuo situ in ejus crassitie, qui Aquaeductus esse demonstrat.
15. Planities e regione Porticus Lycei versus Meridiem.
16. Lacus aquae ferrei saporis, quam Tiburtini *Aquam Ferratam* nominant, quae partem Inferorum irrigare debebat.
17. Locus, in quo fuit via subterranea, jam vastata ruinis, & aquis plena.

3. Campo.
4. Oliveto.
5. Oliveto.
6. Muri antichi rovinati talmente, che non si può giudicare, a che servissero.
7. Oliveto.
8. Vigna.
9. Muro lungo palmi 960. che sostiene il Poggio verso Mezzogiorno.
10. Due Portici del Liceo ornati di colonne, lunghi palmi 600. larghi palmi 28. divisi da una muraglia, con tre archi per il passo; uno de' quali Portici riguarda a Tramontana, l'altro Mezzogiorno. Nelle quattro teste erano quattro cavee di mezzo cerchio.
11. Stanze rimaste in piedi con una scala, ch' erano membri del Liceo: in una delle quali stanze vi è stata fabbricata da Moderni una torre, la quale dalli Tivolesi è chiamata Torre Ferrata.
12. Luogo, dove erano altri Edifizj, e abitazioni del Liceo, che sono tutti atterrati, e sotto le rovine, il cui sito è sopraffatto da una gran macchia impraticabile.
13. Piano avanti il sopradetto Portico verso Tramontana, lungo palmi 990. largo palmi 214. sostenuto dal sopradetto muro numero 9.
14. Muro grosso rovinato con un vano nella grossezza, che dimostra essere un Acquedotto.
15. Piano in faccia al Portico del Liceo verso Mezzogiorno.
16. Laghetto d' acqua di sapor ferrigno, che li Tivolesi dimandano Acqua Ferrata, la quale doveva irrigare la parte dell' Inferi.
17. Luogo, dove era una strada sotterranea, che ora è rovinata, e piena d' acqua.

CAPUT XIV.

De loco littera O. notato (ubi olim fuit Prytaneum), qui jam vocatur Collis Sancti Stephani.

1. **E**ccllesia moderna a Christianis aedificata, cum Atrio ante portam, ab utraque parte cellulas habente. Ecclesia erat cum

CAPITOLO XIV.

Del luogo (ove già fu il Pritaneo), che ora è chiamato Colle di San Stefano, segnato con la lettera O.

1. **C**hiesa moderna fatta da Cristiani con un Atrio avanti la porta, che aveva stanze dall' una e l'altra parte. La Chiesa

sa era a tre navi sopra colonne : quella di mezzo longa palmi 90. larga palmi 42. e l'altre due larghe palmi 17. e mezzo : la Tribuna in faccia è di diametro palmi 32.

2. Corritore o stanza longa palmi 50. largha palmi 18. nella quale verso Scirocco era una Tribuna.

3. Tempio a 6. faccie , largo di diametro palmi 42. nel quale in un angolo verso Scirocco era una Tribuna angolata , larga palmi 14. di sfondato palmi 15.

4. Diverse stanze riquadrate , dentro le quali si vedono alcuni pilastri nelli muri di dentro , ed un pilastro nel mezzo . Tutte queste Anticaglie sono fatte di cementi di muro alla moderna .

5. Diversi muri antichi sparsi per il sito , ma tutti rovinati , e con li fondamenti scavati dalli aratri , che hanno coltivato tanto tempo questo luogo , che non si conosce più per quello , che era .

6. Piano o Piazza larga palmi 220.

7. Muro con contraforti , che sostiene il detto piano .

8. Piano più basso verso Ponente .

9. Corritore sotterraneo sopra il piano 6. longo palmi 275. largo palmi 19. il quale aveva il lume da alcune finestre sopra il detto piano ; ed era tutto dipinto di grottesche e figure , che ora sono assai scolorite , che a pena si conoscono : ma con l'occasione di scavare ne avemo scoperte alcune assai fresche , delle quali ne avemo tagliati alcuni pezzi , e portati all'Eminentissimo Signor Cardinal Barberino .

10. Due Portici sopra pilastri , i quali dovevano servire per Sisto , cioè luogo , dove si lottava , e dove si esercitavano gli Atleti al coperto nel tempo dell' Inverno , dietro a' quali Portici è un altro Corritore sotterraneo simile all' altro suddetto ; e questo è lungo palmi 203. largo palmi 15.

11. Piano avanti il detto Portico doppio , nel quale doveva essere il Platanone , cioè luogo , dove erano piantate d'alberi .

12. Piazza lunga palmi 290. larga palmi 240. più alta del piano num. 6. e 11. la quale vien sostenuta dalli detti Corritori , ove per la sua forma si può credere , che fosse una Palestra
con

cum tribus navibus supra columnas : intermedia longitudinem habet palmorum 90. latitudinem 42. aliae duae latae sunt palmis 17. cum dimidio. Absidis diameter est palmorum 32.

2. Ambulacrum seu Domicilium 50. palmis longum , 18. latum , in quo versus Notum absis erat .

3. Templum hexagonum , cujus diameter est 42. palmorum , ubi in angulo versus Notum angulata Absis erat , lata 14. concava 15. palmis .

4. Diversa cubicula quadrata , in quibus reperiuntur aliquae paraestatae in muris interioribus , & una in medio . Omnes hae Antiquitates recentiori caemento aedificatae sunt .

5. Varii muri antiqui per locum sparsi , sed omnes disjecti , quorum fundamenta effossa sunt ab aratris , quae tanto tempore agros illos coluerunt , adeo ut quid fuerint cognosci nequeat .

6. Planities vel Area lata 220. palmis .

7. Murus cum propugnaculis , dictum planum sustinens .

8. Planities depressior Occidentem versus .

9. Ambulacrum subterraneum supra planum 6. 275. palmis longum , 19. latum , quod lumen habebat ab aliquibus fenestris dicto plano respondentibus ; & ubique ornatu Arabico & variis figuris depictum erat , quarum colores ut plurimum evanuerunt : sed effodiendo deteximus quasdam satis recentes , quarum fragmenta quaedam ad Cardinalem Barberinum detulimus .

10. Duae Porticus super paraestatis , quae inservire debebant pro Xysto , hoc est loco , in quo luctabantur Athletae , & sese exercebant sub tecto hibernis temporibus ; post quas Porticus aliud erat Ambulacrum subterraneum , praedicto simile ; & hoc longum est palmis 203. latum 15.

11. Planities ante dictam Porticum duplicem , in qua Platanonem fuisse creditur , idest locum platanis consitum .

12. Area longa 290. palmis , lata 240. altior plano num. 6. & 11. quae sustinetur a dictis Ambulacris ; e cujus figura credi potest , fuisse Palestram cum Peristylis Porticibus circum-

ESPOSIZIONE DELLA PIANTA.

29

cumdato, in quibus sese exercebant Athletae & alii luctatores, aestatis tempore sub dio.

13. Muri longi, quibus parastatae intermixtae erant, tanquam Ambulacra & cellulae, quae sunt in Colle 10. palmis altiore plano num. 11.

14. Domicilium quadrangulum, 40. palmis longum, 34. latum, ante cuius introitum erat locus angularis inter duas fenestras, & in aliis duobus lateribus duo loculi erant semicirculares.

15. Scala, qua e dicto plano descendebatur in dictas Porticus.

16. Planities aequalis dictae viae & muris.

17. Ruinae quaedam murorum, demonstrantes ibi fuisse Ambulacrum, longum palmis 100. latum 17.

18. Scala cum quibusdam cellulis in ambitu, quae in ruinis conspiciuntur juxta dictum Ambulacrum.

19. Locus rotundo muro circumdatus, cujus diameter est palmorum 150.

20. Fossa magna variorum laterum, undecunque cincta crassis muris, e magnis lateribus quadratis probe conglutinatis, qui summa cum diligentia elaborati sunt, ut aquam continerent.

con il Peristilio circondato di Portici, ne quali luoghi si esercitavano gli Atleti ed altri giocatori, nel tempo dell'estate allo scoperto.

13. Muri lunghi tramezzati d'alcuni pilastri in forma di Corritori e stanze, le quali sono in un Poggio più alto palmi 10. del piano numero 11.

14. Stanza riquadrata, lunga palmi 40. larga palmi 34. in faccia alla cui entrata era una nicchia angolata in mezzo a due finestre, e nelli altri due lati erano due nicchie di mezzo cerchio.

15. Scala, per la quale dal detto piano si calava nelli detti Portici.

16. Piano al pari della detta strada e muri.

17. Alcune rovine di muri, che dimostrano essere un Corritore, lungo palmi 100. largo palmi 17.

18. Scala con alcuni stanzini attorno, che si veggono rovinati a canto detto Corritore.

19. Sito circondato da un muro tondo, il cui diametro è palmi 150.

20. Fossa grande di varj lati, tutta circondata da grossi muri di mattoni grossi serrati, e fatti con molta diligenza per tener acqua.

CAPUT XV.

*De valle, quae Collem ambit a parte Orientali, notata littera P. ubi propter amoenitatem, quum rivulo aquae irrigaretur, & propter venustatem Aedificiorum Villae, dictam Vallem respicientium, HADRIANUS finxit, prout vult Ligorius, sua Tempe, ad imitationem Tempe Tessaliae; ideoque ripae videntur excisae, ut Valles ad planti-
tiem reducerent.*

1. **I**nitium Vallis, supra quam est Porticus num. 8. notata litterae D. quae ornataui Vallis & Tempe inserviebat.

2. Pars

CAPITOLO XV.

Della Valle, che circonda il Colle dalla parte di Levante, notata con la lettera P. ove per la sua amenità, essendo irrigata da un rivo d'acqua, e per la vaghezza delli Edifizj della Villa, che avevano le faccie volte a detta Valle, finse ADRIANO, come vuole il Ligorio, le Tempe, ad imitazione delle Tempe di Tessaglia, vedendosi per tale effetto tagliate le ripe, per ridurre le Valli in piano.

1. **P** Rincipio della Valle, alla quale sopra sta il Portico segnato nu. 8. della lettera D. che serviva per ornamento della Valle e Tempe.

2. Par-

2. Parte della Valle, incontro alla quale soprasta parte del Portico numero 1. della lettera G. assieme con le Fabbriche numero 27. e 28. della lettera F. sotto le quali al piano della Valle è un stanzione con alcune scale.

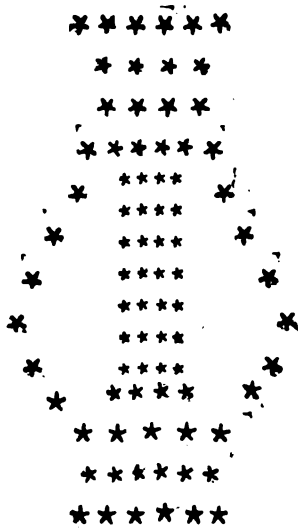
3. Luogo detto fosso de' cedri, nel quale nascono da più fonti acque, che scorrono nel suddetto rivo, che irriga la Valle: nel qual sito, dice il Ligorio, nel cercar che faceva, aver ritrovato i fondamenti di un Ippodromo con molti fragmenti di cavalli. In questo luogo soprasta parte del Portico numero 1. con altre Fabbriche contigue della lettera G.

4. Luogo, che insieme colla Valle verso Mezzogiorno, che circonda l' altro lato del Colle, si tralascia, per non vi essere di presente cosa alcuna di considerazione.

2. Pars Vallis, cui opponitur pars Porticus num. 1. litterae G. simul cum Aedificiis num. 27. & 28. litterae F. sub quibus in Vallis planitie est magnum cubiculum cum quibusdam scalis.

3. Locus Cedrorum fossa nominatus, e quo plures fontes aquae scaturiunt, qui in dictum rivulum illabuntur, quo Vallis irrigatur: hic, Ligorius dicit, inquirendo se reperisse fundamenta Hippodromi, cum multis equorum fragmentis. Huic loco imminet pars Porticus num. 1. cum aliis Aedificiis contiguis litterae G.

4. Locus, quem simul cum Valle Meridiem versus, aliud Collis latus cingente, praetermittimus; quoniam in praesens nihil illic consideratione dignum occurrit.



ROMAE CIOICCLI,

APUD HAEREDES BARBIELLINI.